

andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

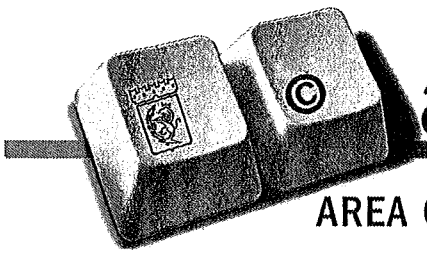
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

## N.45

## 09 MARZO 2020

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE
Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano
TEL: 0883.290313 - 213 - 224



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

# I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA È TEMPO DI CONFRONTI E DI DIBATTITI SEBBENE IL PARTITO DEMOCRATICO ABBIA GIÀ INDIVIDUATO IL SUO PROBABILE CANDIDATO SINDACO

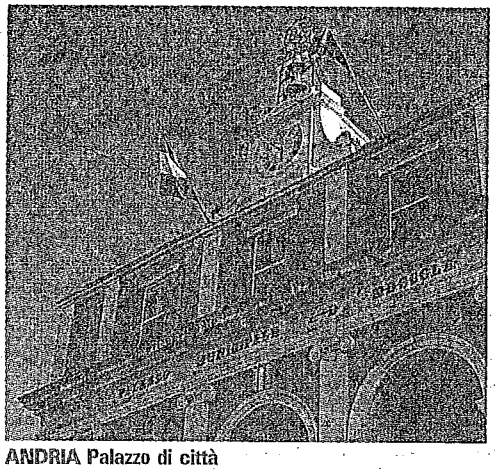
# Centrosinistra in cerca di unità

## Bruno (Pd): «Un tavolo di confronto con le liste civiche, associazioni e sigle politiche»

MARILENA PASTORE

**ANDRIA.** E' tempo di confronti e di dibattiti anche nel centrosinistra. Sebbene il Partito Democratico abbia già individuato il suo possibile candidato sindaco nell'avvocato Giovanna Bruno, che ha già riscosso sostegno e condivisione da tutto il partito a più livelli, si è al lavoro in questi giorni per allargare la possibile coalizione, provando a ricercare l'unità anche con progetti civici alternativi ai partiti tradizionali, magari individuando un altro nome. Lo dichiara la stessa Bruno, già consigliera comunale PD e presidente dell'assemblea del PD Bat. «Si sta lavorando con il Partito Democratico – spiega l'avvocato Bruno - che si è reso sin da subito promotore di un tavolo di confronto su iniziativa del segretario cittadino; con le liste civiche, con alcune associazioni giovanili, con i responsabili dei Verdi, di Leu, di Italia Viva; con il mondo imprenditoriale e con tanti altri soggetti, organizzati e non, che a vario titolo stanno dando un contributo di idee su cui puntare l'azione di costruzione di una coalizione, di un programma di governo e di un modello di governance da attuare».

Giovanna Bruno ritiene altresì interessante la proposta civica avanzata da Vincenzo Caldarone, Rete Civica Popolare: «anche con Caldarone e con altre persone in linea con la sua impostazione – aggiunge - da tempo ci si sta incontrando, lavorando su idee e obiettivi da condividere, in netta discontinuità con chiunque, a diverso titolo, abbia amministrato Andria negli ultimi 9 anni, portandola al collasso generale



ANDRIA Palazzo di città

senza mai ad oggi assumersene la responsabilità.

Nell'ambito di questo percorso, sono state esitate delle disponibilità a ricoprire la carica di candidato sindaco. Ma, com'è ben evidente, non ci si stanno lacerando le vesti per imporre a tutti i costi questo o quel nome. Al nome si arriverà un secondo dopo aver definito le azioni, il programma, gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere».

Per la Bruno i tempi sono ormai maturi: «Sarà una squadra di donne e uomini a muovere la macchina dei consensi, forti della quotidiana campagna elettorale che tanti di noi portano avanti sempre, attraverso il contatto reale con la comunità. Nessuno deve sentirsi escluso da questa sfida di rilancio della nostra Città. Ciascuno con le proprie competenze, il proprio entusiasmo, il proprio bagaglio di esperienza o con la propria voglia di iniziare a fare esperienza sul campo. Tutti, indistintamente, al lavoro per un unico obiettivo: Andria deve rialzare la testa. Deve avere nuovamente speranza, deve acquisire fiducia, deve vincere la sfida della ripresa socio-economica, del recupero valoriale, dell'elevazione morale. Tutta questa energia, tutta questa voglia di mettersi a disposizione di questo progetto alto, vogliamo che tenga conto della emergenza che il sistema paese si trova a vivere e che deve farci recuperare il senso vero di comunità, di ciò che urge maggiormente e realmente rispetto alle sterili polemiche intorno al nulla. A partire dai problemi di casa nostra che sono già tanti di per sé e che in questa emergenza si stanno accentuando e corrono il rischio di far deflagrare irrimediabilmente la comunità. Utilizziamo questo tempo per costruire, non per distruggere. Relazioni, reti solidali, positività, senso civico. Costruire. Noi ci stiamo provando, chiedendo a tanti di unirsi in questo percorso – conclude Giovanna Bruno - Non ci sono steccati precostituiti o imposizioni dall'alto. E' un cammino, a più voci. C'è tanto da fare e bisogna mettersi in gioco. Non è più tempo di delegare ad altri ciò che noi per primi dobbiamo sentirci in dovere di offrire per vivere questo tempo, migliorandolo».

L'INIZIATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019 / 2020

# Borse di studio dalla Regione

La Regione Puglia ha emanato l'avviso per l'assegnazione delle borse di studio per gli studenti delle scuole superiori che frequentano l'anno scolastico 2019 / 2020. Tali fondi sono finalizzati all'acquisto di beni e servizi di natura culturale (acquisto dei libri di testo, la mobilità, il trasporto) per gli studenti residenti in Puglia che appartengono a nuclei familiari in cui l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente non è sia superiore 10.632,94 euro, nonché del requisito della frequenza scolastica. La domanda per poter usufruire del beneficio suddetto va inviata solo ed esclusivamente per via telematica (on-line), attraverso la procedura informatizzata, all'indirizzo www. studioinpuglia.regione.puglia.it. fino al 13 marzo. Quindi dopo le verifiche delle domande pervenute sarà redatta un'apposita graduatoria, pubblicata nel sito internet istituzionale. Info allo 080.8807404 dal lunedì al venerdì ore 9-13 e ore 16-18. *[ldc]*

CALCIO SERIE D

PER IL TECNICO FAVARIN: «SOSTA INEVITABILE MA CHE INTERROMPE IL BUON MOMENTO»

# «L'Andria ha ritrovato la voglia»



LA GUIDA Favarin [foto Calvaresi]

ALDO LOSITO

● ANDRIA. «La situazione impone la sosta e noi ci adeguiamo in attesa di conoscere il da farsi. L'emergenza è tale che il calcio non poteva rimanere indifferente, per la salute dei suoi tesserati e dei tanti seguaci». Queste le parole del tecnico dell'Andria, Giancarlo Favarin, alla luce della sosta legata all'allarme coronavirus. Un turno di stop che si unisce a quello già programmato per domenica prossima e legato al torneo di Viareggio che, tra l'altro, è stato rinviato. In pratica il campionato di serie D si ferma per due domeniche.

«Peccato per questa lunga sosta - aggiunge Favarin - perché potevamo sfruttare l'ondata di positività dovuta alla vittoria sul Fasano. La squadra era reduce da una buonissima prova e aveva voglia di proseguire sfidando una diretta concorrente come il Nardò. Il successo sul Fasano ha messo in evidenza un ottimo approccio, una voglia e una tenuta di gara che devono diventare il nostro punto di forza fino alla fine della stagione. Se la sosta frena la nostra energia positiva, dall'altro lato ci torna utile per rimettere in sesto qualche acciaccato di lungo corso».

La lunga sosta, infatti, tornerà molto utile ai difensori Lanzolla e Porcaro che sono alle prese con problemi di natura fisica. Così come, permetterà a qualche under di rifiatare (vedi Nannola) dopo una fase intensa di campionato, inframezzata con la scuola che continua a frequentare con regolarità.

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il numero da contattare

# Emergenza Coronavirus, i Volontari di Croce Rossa portano la spesa e i farmaci ai più vulnerabili

## Il Presidente del Comitato di Andria: «In questo momento così delicato la voglia di aiutare e di essere un punto di riferimento è più forte di ogni altro sentimento»

ATTUALITÀ Andria **lunedì 09 marzo 2020** di **La Redazione**



Emergenza Coronavirus, i Volontari di Croce Rossa portano la spesa e i farmaci ai più vulnerabili © Croce Rossa Italiana

Pronti e in prima linea ogni volta che in Italia c'è un'emergenza, rappresentando il cuore della macchina dei soccorsi per proteggere, ricostruire e tenere sempre accesa la fiaccola della solidarietà: anche per l'emergenza Covid-19 i volontari della Croce Rossa di Andria si mettono a

disposizione della popolazione, in particolare dei più vulnerabili, anziani e malati, per fare la spesa o ritirare un farmaco dalle farmacie ed evitare il rischio di contagio connesso con la frequentazione di posti affollati.

«Anche noi Volontari abbiamo paura – dice il Presidente del Comitato di Andria, Antonio Veneziano -, ma non possiamo piegarci e abbatterci. In questo momento così delicato la voglia di aiutare e di essere un punto di riferimento è più forte di ogni altro sentimento. Seneca diceva "Ovunque ci sia un essere umano, vi è la possibilità per una gentilezza", gentilezza che unita alla solidarietà rappresenti un faro per tutti.

E con questi presupposti è possibile fare buone azioni ed aiutare a proteggere le persone più vulnerabili. Per questo, noi ci siamo e invitiamo la popolazione a contattarci.

Vi aspettiamo e siamo a disposizione, per la spesa, per un farmaco ritirato da noi.

I nostri volontari saranno disponibili:

• la mattina dalle ore 09:00 alle ore 12:00

• il pomeriggio dalle ore 16:00 alle ore 20:00

E per usufruire di tale servizio sarà sufficiente chiamare al seguente numero:

**3914656588**

Noi apparteniamo ad un'Italia che aiuta.

Croce Rossa Italiana è pronta, ad essere al vostro fianco.

Ovunque Per chiunque».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati. | Credits: livenetwork

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Notizie utili per la cittadinanza

# Covid19, riunione d'urgenza in Prefettura: sarà chiesto maggior controllo delle forze dell'ordine

## Tra le nuove misure decretate dal governo per il contrasto alla diffusione del virus Covid19, anche la sospensione delle attività di pub, sale scommesse e discoteche

ATTUALITÀ Andria **domenica 08 marzo 2020** di **La Redazione**



**Prefettura © n.c.**

Il governo ha varato stanotte delle ulteriori misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19. Tra le altre cose: sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato e sono sospese le attività di pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione.

Lo svolgimento delle attività di ristorazione e bar sono consentite, con obbligo, a carico del gestore, di far rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione.

E' fortemente raccomandato presso gli esercizi commerciali, all'aperto e al chiuso, che il gestore garantisca l'adozione di misure organizzative tali da consentire un accesso ai luoghi con modalità contingentate o comunque idonee ad evitare assembramenti di persone, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro tra i visitatori.

Alle 12 è stato convocato un incontro in Prefettura. "Chiederò che tutte le Forze dell'Ordine siano dispiegate sul territorio, nessuna esclusa", scrive il sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, sulla propria pagina Facebook.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

## I commenti degli utenti

**Luigi** ha scritto ieri alle 15:27 :

Nelle aziende di controllo nn se ne parla neanche

**Guido Lavespa** ha scritto ieri alle 12:21 :

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Pubblicato oggi

# Come cambia la nostra vita con il nuovo decreto emanato da Conte

## Tutte le nuove misure valide fino al 3 aprile

ATTUALITÀ Andria **domenica 08 marzo 2020** di **La Redazione**



**Il premier Giuseppe Conte © news-24.it**

L'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri fissa le misure che riguardano l'intera nazione.

**Eccole nel dettaglio.**

a) stop a congressi, riunioni, meeting e eventi sociali in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è sospesa ogni altra attività convegnistica o congressuale;

b) sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, compresi quelli cinematografici e teatrali svolti in ogni luogo, pubblico o privato;

c) sono sospese le attività di pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche o locali assimilati, con sanzione della sospensione dell'attività in caso di violazione;

d) restano chiusi musei e istituti di cultura;

e) lo svolgimento delle attività di ristorazione e bar può avvenire solo con obbligo a carico dell'esercente di far rispettare la distanza di sicurezza di almeno un metro;

f) è raccomandata in tutte le altre attività commerciali l'adozione di misure per contingentare gli accessi, sempre nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;

g) sono sospesi eventi e competizioni sportivi; resta comunque consentito lo svolgimento degli stessi, nonché delle sedute di allenamento degli atleti agonisti, solo in impianti utilizzati a porte chiuse, cioè senza la presenza di pubblico, ma sotto il controllo di personale medico delle società per controllare il rispetto delle norme per la riduzione del rischio di contagio; in ogni caso deve essere garantito il rispetto della distanza di sicurezza di almeno un metro;

h) sono sospese tutti i servizi educativi e le attività didattiche e formative nelle scuole e negli istituti di ogni ordine e grado (fino al 15 marzo), ferma restando la possibilità di svolgere attività a distanza; sono esclusi dalla sospensione i corsi di specializzazione in medicina e di formazione specifica in medicina generale, oltre alle attività di tirocinio per le professioni sanitarie;

i) sono sospesi i viaggi di istruzione, le iniziative di scambio culturale e gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche;

l) alla riapertura delle scuole, la riammissione degli studenti assenti per malattie per più di 5 giorni potrà avvenire solo con certificato medico;

m) i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività, modalità di didattica a distanza anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;

n) la modalità a distanza può essere adottata anche nelle università e nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;

o) le università e le istituzioni assicurano, se necessario, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curriculari e di ogni altra prova; le assenze degli studenti causate dalla sospensione non sono computate ai fini dell'eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni;

p) è vietato agli accompagnatori dei pazienti permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione dei pronto soccorso, salve specifiche indicazioni del personale sanitario;

q) l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, Rsa, hospice, strutture riabilitative e residenziali per anziani autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione

sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione;

r) il lavoro agile può essere applicato dai datori di lavoro per tutta la durata dell'emergenza anche in assenza degli accordi individuali previsti per legge;

s) qualora sia possibile, si raccomanda ai datori di lavoro di favorire la fruizione di periodi di congedo ordinario o ferie;

t) è disposta la proroga dei termini in favore dei candidati che non abbiano potuto sostenere le prove d'esame per la sospensione;

u) sono previste misure di prevenzione per i nuovi ingressi negli istituti di pena, i casi sintomatici vengono posti in isolamento e si raccomanda di valutare la possibilità di misure alternative al carcere. I colloqui visivi avvengono in modalità telefonica o video e solo in casi eccezionali può essere autorizzato il colloquio personale ma a distanza di almeno due metri;

v) l'apertura dei luoghi di culto è consentita solo con l'adozioni di misure organizzative per evitare assembramenti e nel rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro; sono sospese le cerimonie civile e religiose, compresi i funerali;

z) divieto assoluto di mobilità dall'abitazione o dimora per le persone in quarantena.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

### I commenti degli utenti

**Luigi** ha scritto ieri alle 15:24 :

Ma nelle aziende nn esiste nessuna precauzione? Oppure facciamo finta di niente! O sbaglio.

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati. | Credits: livenetwork

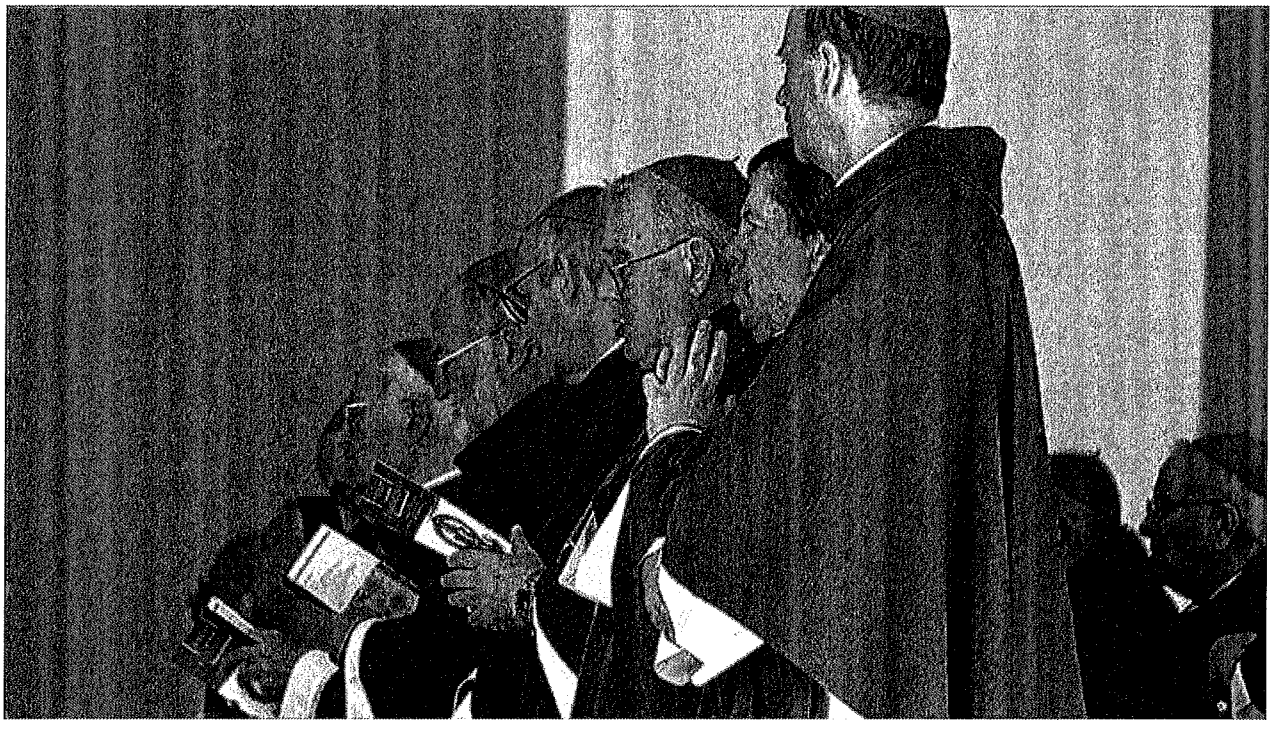
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il comunicato della Cei

# Coronavirus, messe e funerali sospesi in tutta Italia fino al 3 aprile

## La presa d'atto del decreto governativo che limita in tutta Italia le cerimonie religiose, comprese le esequie, fino al 3 aprile. "Sofferenza, ma la Chiesa fa la sua parte per la tutela della salute"

ATTUALITÀ Andria **domenica 08 marzo 2020** di **La Redazione**



**Papa Francesco a Bari, la messa in Corso Vittorio Emanuele © n.c.**

Nel pomeriggio la Cei ha diffuso un comunicato con il quale viene annunciata la sospensione di messe e celebrazioni funebri su tutto il territorio nazionale fino al 3 aprile. "La Chiesa che vive in Italia e, attraverso le Diocesi e le parrocchie si rende prossima a ogni uomo, condivide la comune preoccupazione, di fronte all'emergenza sanitaria che sta interessando il Paese.Rispetto a tale situazione, la CEI – all'interno di un rapporto di confronto e di collaborazione – in queste settimane ha fatto proprie, rilanciandole, le misure attraverso le quali il Governo è impegnato a contrastare la diffusione del "coronavirus". Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entrato in vigore quest'oggi, sospende a livello preventivo, fino a venerdì 3 aprile, sull'intero territorio nazionale "le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri". L'interpretazione fornita dal Governo include rigorosamente le Sante Messe e le esequie tra le "cerimonie religiose". Si tratta di un passaggio fortemente restrittivo, la cui accoglienza incontra sofferenze e difficoltà nei Pastori, nei sacerdoti e nei fedeli" scrivono nel comunicato.

"L'accoglienza del Decreto è mediata unicamente dalla volontà di fare, anche in questo frangente, la propria parte per contribuire alla tutela della salute pubblica".

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

© AndriaLive.it 2020 - tutti i diritti riservati. | Credits: livenetwork

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

# Coronavirus, domani salta il mercato settimanale

## L'ordinanza commissariale ha disposto che il mercato del lunedì, domani 9 marzo, non si terrà

ATTUALITÀ Andria **domenica 08 marzo 2020** di **La Redazione**



**il mercato settimanale andriese © n.c.**

Con un'ordinanza del dirigente del settore Vigilanza e Osservatorio della gestione commissariale del Comune di Andria è stata disposta la sospensione del mercato nel turno settimanale di domani, 9 marzo, con eventuale turno di recupero.

Il commissario Tufariello ha altresì deciso l'istituzione di un tavolo tecnico con le associazioni dei commercianti per verificarne i passaggi.

Tale decisione è stata adottata in conformità alle disposizioni ufficiali che vietano assembramenti di persone.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

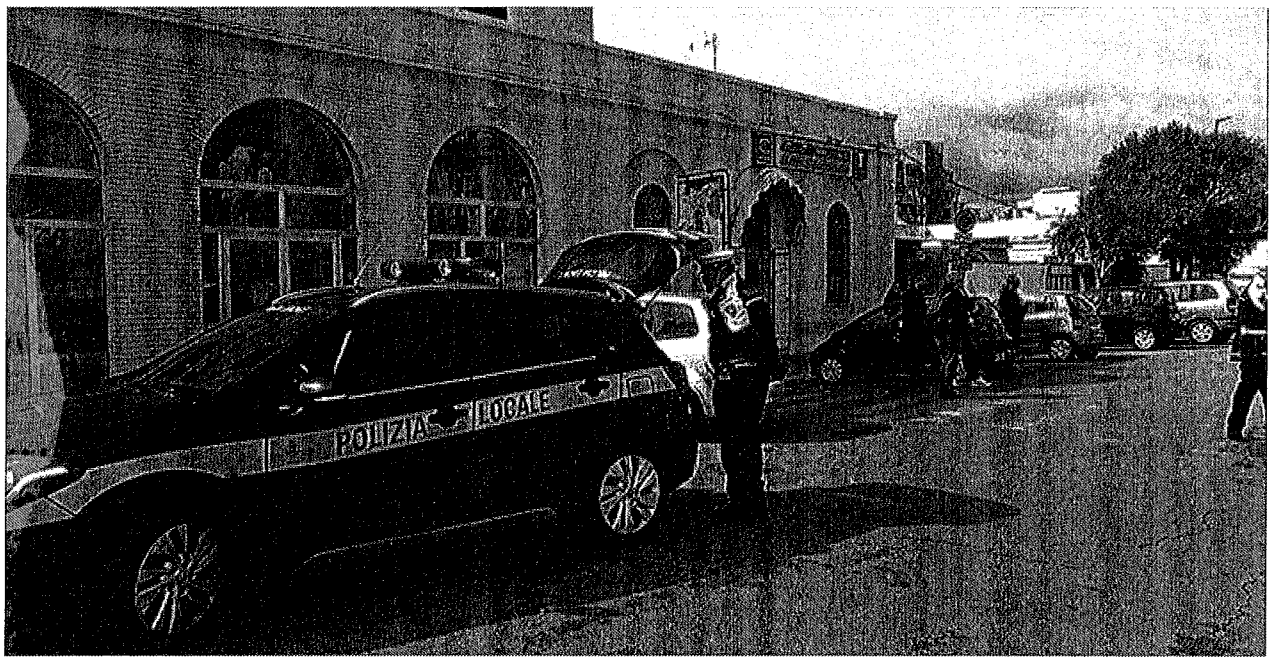
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

# Coronavirus, Forza Andria: «Siano fatte rispettare le misure assunte dal Governo»

## L'associazione politica ha chiesto alla gestione commissariale interventi a tutela della salute pubblica

POLITICA Andria **lunedì 09 marzo 2020** di **la redazione**




**Controlli della Polizia locale alla Stazione di Bisceglie © n.c.**

« La situazione ormai in tutto il territorio nazionale è molto seria ed alquanto complessa.

Anche nella città di Andria urgono delle disposizioni precise e severe per arginare il diffondersi del cosiddetto nuovo coronavirus.

Si registrano ancora assembramenti, stazionamenti nei pressi di locali e luoghi di aggregazione e, stante la ridotta capacità dei presidi ospedalieri del nostro territorio, non dobbiamo permettere in alcun modo che la popolazione sottovaluti i rischi reali di tale emergenza.

Pertanto, ci rivolgiamo direttamente al Commissario Prefettizio della Città di Andria dott. Tufariello affinché nel più breve tempo possibile adotti tutte quelle misure stringenti utili alla salvaguardia della salute di tutti noi cittadini.

Riteniamo necessario ed indispensabile, anche con l'ausilio delle forze dell'ordine, che le misure assunte dal Governo vengano fatte rispettare a pieno.

Invitiamo tutte le attività commerciali ad adeguarsi alle recenti direttive e disposizioni nazionali e regionali, a partire dall'uso dei dispositivi di protezione personali (come guanti, mascherine e gel igienizzanti) garantendo tra l'altro il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, soprattutto nei bar e nei ristoranti.

In questo momento ciascuno di noi deve sentirsi appartenente a questa comunità, l'imprescindibile senso civico che ci deve portare ad evitare assembramenti soprattutto nei luoghi chiusi, ad uscire il meno possibile e solo per necessità, a segnalare chi follemente sta giungendo nelle nostre città dal nord Italia.

Semplici regole che ci permetteranno al più presto di uscire da questa emergenza sanitaria».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

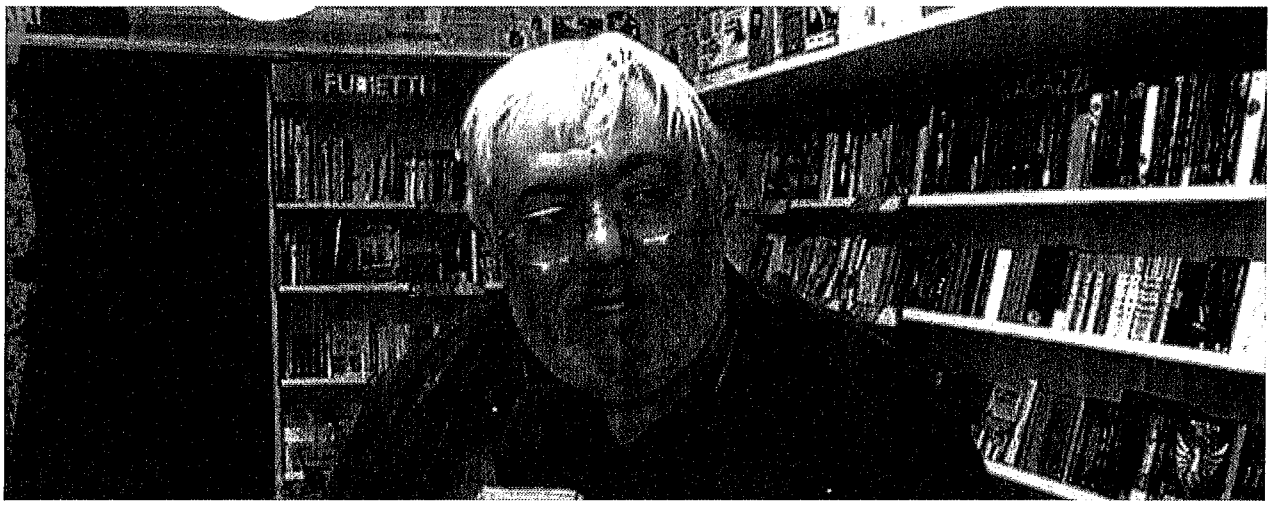
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Per non dimenticare

# "Scusate qualche parola" in ricordo di Michele Palumbo

## Le sue grandi doti sarebbero tornate utili in un momento concitato come quello che sta vivendo la nostra comunità in queste settimane

ATTUALITÀ Andria **lunedì 09 marzo 2020** di **Michele Lorusso**




**Michele Palumbo © n.c.**

Sono trascorsi tre anni da quando il collega, Michele Palumbo, ha lasciato un gran vuoto nella nostra comunità.

Sapientemente, raccontava al meglio qualsiasi cosa.

A volte, lo faceva uscendo "fuori dagli schemi" canonici del politcally correct, ma sempre con garbo, perché il suo obiettivo non era quello di offendere, ma di far conoscere al lettore la verità dei fatti e non una realtà falsata.

Questo faceva sì che contro di lui si scagliassero i "potenti" di qualsiasi colore politico, perché il sui unico obiettivo era quello di adempiere al proprio dovere e non far contento l'amministratore di turno.

Una delle sue più grandi qualità era l'ironia. Infatti, egli stesso nella sua tesi di laurea aveva scritto che: "la rivolta è il ridere". Ed è proprio questa sua capacità che manca, considerato il delicato momento che sta attraversando il nostro paese e la nostra comunità.

Sicuramente, sul coronavirus Michele avrebbe saputo raccontare ciò che sta accadendo senza creare allarmismi, ma facendo sorridere amaramente il lettore con uno sberleffo al virus che sta cambiando le nostre vite.

Sempre attento alle questioni politiche della nostra città, durante l'ultima campagna elettorale, con un suo acuto "scusate qualche parola", suggerì ai vari candidati sindaci di non essere "il sindaco di tutti", ma di quella parte della città laboriosa e rispettosa delle regole e diventare strenuo sfidante della restante minoranza. Suggerimento che non avrebbe risparmiato nemmeno in questa campagna elettorale, considerata l'attuale situazione politica cittadina.

Ricordiamo Michele Palumbo con uno dei suoi "scusate qualche parola" proprio sulla politica locale: "il lettore, a questo punto, sarà comprensivo se concludiamo invocando il ritorno di un vecchio protagonista del Carnevale: Pulcinella. Pulcinella, che sapeva fare lo sberleffo anche alla fame e alla morte. Sì, è sempre più opportuno il ritorno dello sberleffo contro i seriosi e gli scemi. È necessario il ritorno del pernacchio, dell'ironia. Come spesso è stato detto, infatti, il mondo è in mano alle persone serie. I risultati si vedono".

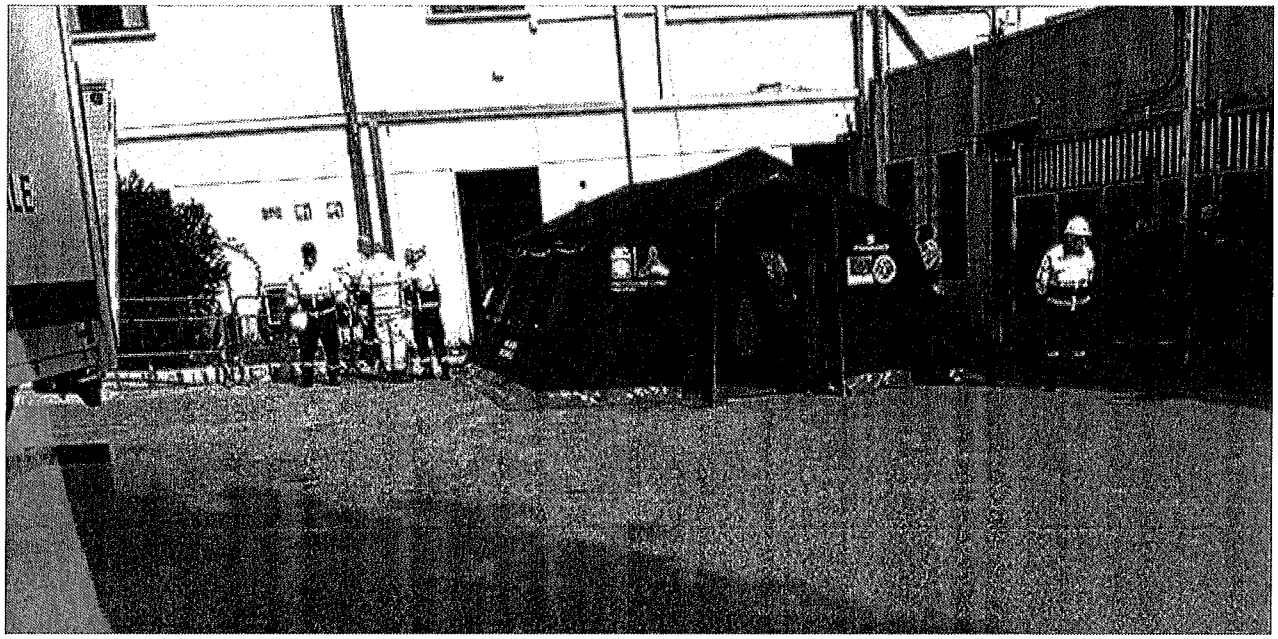
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

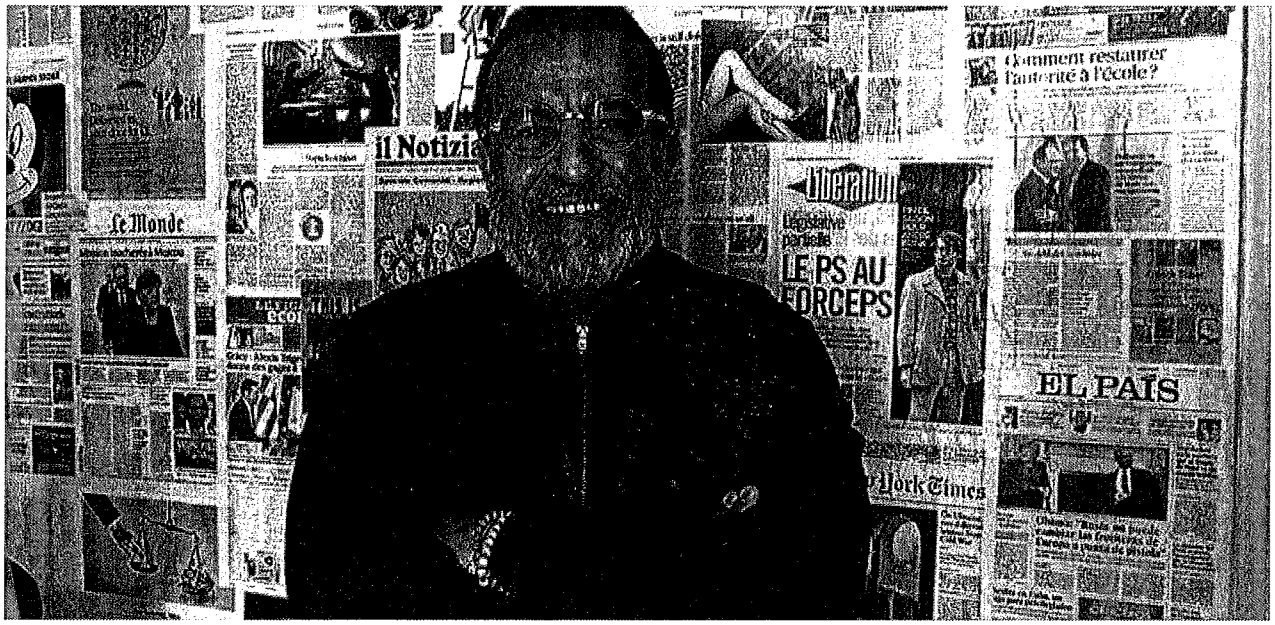
L'intervista



# Coronavirus, Emanuele Sgarra: «Nelle Asl atteggiamento sano e di partecipazione collettiva»

**Il responsabile del sindacato degli infermieri Nursing Up: «C'è bisogno di sentirsi parte di una comunità e di scongiurare quella che in gergo si chiama il ricorso alla medicina selettiva»**

ATTUALITÀ Andria **lunedì 09 marzo 2020** di **Sabino Liso**




**Emanuele Sgarra © AndriaLive**

Con Emanuele Sgarra, responsabile regionale del sindacato degli infermieri, "Nursing Up" nonché capo sala reparto Rianimazione del Bonomo, abbiamo fatto il punto sullo stato di salute della sanità.

A Sgarra abbiamo chiesto, visto il periodo di grande confusione e di allarme sociale, cosa chiedono i Sindacati alla sanità.

«Vista la contingenza del coronavirus, partito un po' in sordina, credo che gli sforzi messi in campo ad oggi siano tutti lodevoli. Nelle Asl di Puglia si nota un atteggiamento univoco, teso a far rete, un atteggiamento sano e di partecipazione collettiva a un fenomeno che non ha ancora espresso la sua virulenza total: il suo picco penso lo si debba attendere fra una decina di giorni. Non voglio dire che accadrà quello che è successo al Nord dove il sistema sanitario è stato preso alla sprovvista. Penso che ora si possa far tesoro dell'esperienza maturata e quindi contenere il contagio».

Il pericolo sono le misure di contenimento forzate a cui si potrebbe andare incontro se si concretizzasse il rischio di far tracimare l'infezione. «Un rischio della sanità così come evidenziato da tecnici ed esperti del Ministero. Questa infezione ha una particolarità, si è visto che è molto aggressiva poiché fa ammalare in poco tempo molte più persone rispetto ad altre infezioni. Molte persone, quindi, potrebbero aver bisogno di essere ospedalizzate e si rischia che i posti letto risultino insufficienti per affrontare una emergenza. Si sta prevedendo una situazione che nessuno poteva immaginare in nessuna parte del mondo, si pensi alla Cina dove in 10 giorni hanno costruito degli ospedali. Ovviamente non abbiamo le possibilità che ha la Cina, intanto però possiamo fare appello ai comportamenti corretti e al senso civico. C'è bisogno di sentirsi parte di una comunità e di scongiurare quella che in gergo si chiama il ricorso alla "medicina selettiva" che, in caso di epidemia, e quindi in caso di urgenza di ricoverare molti pazienti in terapia intensiva, potrebbe rivelarsi la necessità, deontologica e scientifica, di dover operare delle scelte e tra una persona che ha poche chances di vita ed una che ne ha di più, è evidente che i tecnici dovranno decidersi su chi concentrarsi e su chi no. È uno scenario apocalittico che, è ovvio, scongiuriamo».

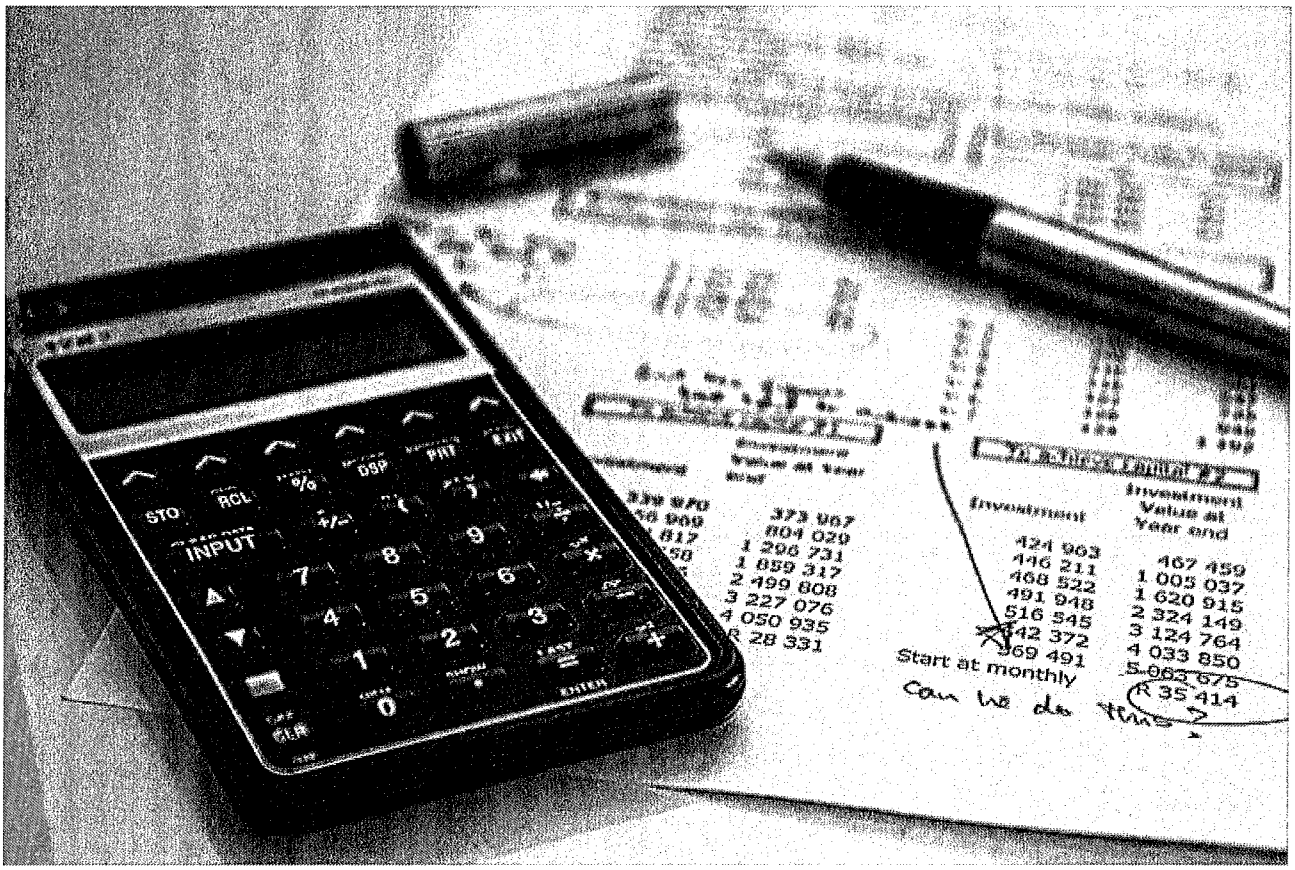
In ultima battuta, da parte di Emanuele Sgarra l'invito rivolto a tutti i parenti dei ricoverati in ospedale a non affollare tali luoghi per il rispetto nei confronti degli ammalati e degli operatori sanitari. Ora più che mai. Un distanziamento sociale necessario ed urgente per il bene di tutti.

ANDRIALIVE.IT

## Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

andriaviva.it

FARMACIA SANTORO
ANDRIA
ORARI
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45
DOMENICA: 8.00 - 13.00
CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO
ORDINA SU 349.6792884




# Coronavirus e scadenze fiscali, Angelo Frisardi: «Urge un provvedimento del governo!»

Il componente dell'assemblea nazionale del PD lancia l'appello al mondo istituzionale e professionale

**ANDRIA** - LUNEDÌ 9 MARZO 2020 1.18

«Urge un provvedimento governativo! Non credo che allo stato attuale si possa parlare di esonero temporaneo dai pagamenti. Per quanto tempo, con quali incertezze ulteriori, per quali anni di imposta?». Il dott. Angelo Frisardi, commercialista e componente dell'assemblea nazionale del PD, in un post sulla propria pagina facebook lancia l'appello ai vertici istituzionali, politici e professionali: in un momento così delicato per l'intero Paese a

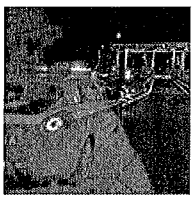
causa dell'emergenza Coronavirus, sono necessarie misure a livello economico per venire incontro alle famiglie italiane.

«Credo che si debba propendere per la possibilità di versamento di tutte le scadenze fiscali e contributive di marzo e aprile 2020 entro un anno dalla scadenza e senza applicazione di sanzioni e interessi, lasciando alla possibilità di ciascun contribuente la scelta del momento di pagamento, con possibilità di rateazione. Sarebbe, inoltre, auspicabile il libero utilizzo dei crediti di imposta, senza limiti o vincoli per le scadenze di marzo e aprile 2020. Un solo e banale provvedimento di breve proroga genererebbe solo confusione e non sarebbe di reale aiuto alla imprese e alle famiglie».

La questione non si chiude qui, poichè è partita da Andria una raccolta firme rivolta al Governo nazionale. Al seguente link (http://chng.it/Hkgqy2KP) è possibile accedere per firmare la petizione lanciata dal dott. Angelo Frisardi e indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte.



8 MARZO 2020
Coronavirus: pronti ad Andria i volontari di Croce Rossa a portare spesa e farmaci ai più vulnerabili



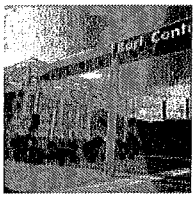
8 MARZO 2020
Coronavirus, anche nella Bat scattano i controlli secondo la direttiva del Viminale

**Commenti: 0**

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



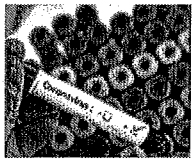
8 MARZO 2020
Coronavirus: oggi in 2 mila hanno compilato il modulo di autosegnalazione on line di rientro in Puglia



8 MARZO 2020
Coronavirus, anche ad Andria stop a messe e funerali fino al 3 aprile



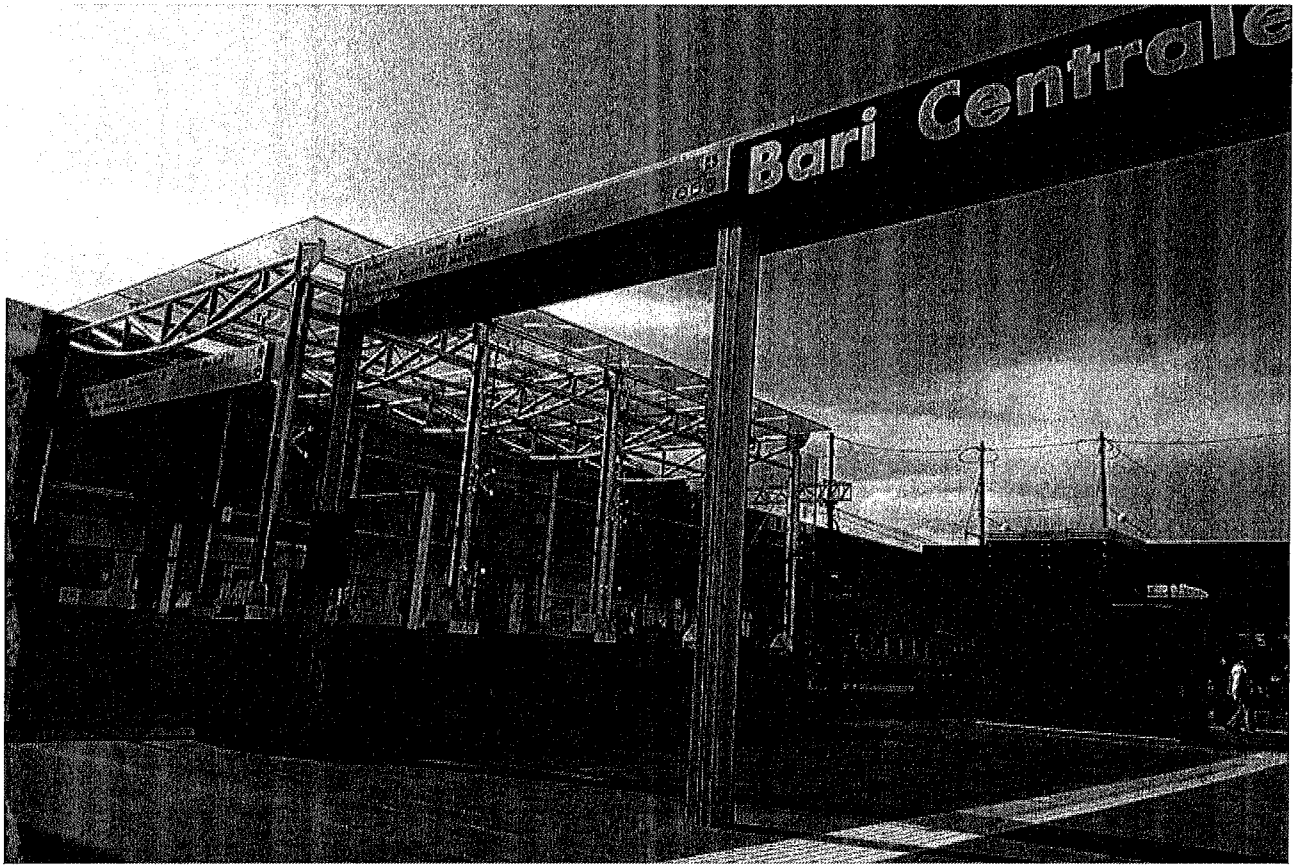
8 MARZO 2020



8 MARZO 2020
Coronavirus, 5 test positivi oggi. Aggiornamento delle 19

andriaviva.it

FARMACIA SANTORO
ANDRIA
ORARI
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45
DOMENICA: 8.00 - 13.00
CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO
ORDINA SU 349.6792884




# Coronavirus: oggi in 2 mila hanno compilato il modulo di autosegnalazione on line di rientro in Puglia

## Emiliano assicura: "L'ordinanza della Puglia è valida e va rispettata"

**PUGLIA** - DOMENICA 8 MARZO 2020 21.56

"L'ordinanza della Regione Puglia è valida e va rispettata" lo dichiara il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano.

Il capo dell'Avvocatura regionale Rossana Lanza spiega: "Le disposizioni interpretative rese dal Capo di protezione civile sulla portata dell'art.1 lettera A del DPCM 8 marzo 2020 confermano e non sono in contrasto con quanto stabilito dal presidente della Regione

Puglia che ha disposto l'obbligo di isolamento fiduciario per 14 giorni per chi rientra in Puglia al fine di soggiornare nel proprio domicilio, abitazione o residenza. L'ordinanza della Regione Puglia non impedisce l'ingresso nel territorio pugliese, bensì impone solo un obbligo di cautela al sol fine di prevenire la diffusione del virus, trattandosi di individui che provengono da zone per le quali la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri con il medesimo DPCM ha disposto di evitare ogni spostamento in entrata e in uscita, salvo che per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute. Quanto agli ulteriori chiarimenti interpretativi relativi ai casi in cui non si applicano le disposizioni limitative del DPCM, anche il presidente della Regione Puglia ha emanato una ordinanza con la quale specifica i casi in cui le limitazioni della sua ordinanza non si applicano".

**Il presidente Emiliano comunica che 2000 persone hanno compilato nella sola giornata di oggi il modulo di autosegnalazione previsto dall'ordinanza** (il dato è aggiornato alle ore 21).

Negli obblighi per chi rientra in Puglia da Lombardia e dalle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia, per soggiornare nel proprio domicilio, abitazione o residenza (con decorrenza dalla data del 7/03/2020) c'è quello di comunicare tale circostanza al proprio medico di medicina generale o pediatra di libera scelta o all'operatore di sanità pubblica del servizio di sanità pubblica territorialmente competente. Oppure di compilare il modulo online di autosegnalazione https://www.sanita.puglia.it /autosegnalazione-coronavirus

Chi rientra dalle zone indicate deve osservare la permanenza domiciliare con isolamento fiduciario, mantenendo lo stato di isolamento per 14 giorni e il divieto di spostamenti e viaggi;
rimanere raggiungibile per ogni eventuale attività di sorveglianza; in caso di comparsa di sintomi, deve avvertire immediatamente il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta o l'operatore di sanità pubblica territorialmente competente per ogni conseguente determinazione.

"La risposta di 2000 pugliesi all'ordinanza è un fatto positivo – dichiara il presidente Michele Emiliano – compilando il modulo per segnalare il loro arrivo in Puglia di fatto queste persone si mettono in isolamento a casa per 14 giorni, i pugliesi stanno dimostrando grande senso di responsabilità. Un pensiero riconoscente va anche alle migliaia di nostri corregionali che hanno deciso di rimanere al Nord per senso di responsabilità nei confronti dei loro cari e della loro terra. Sono tantissimi e dalla Puglia a loro va il nostro grazie".


9 MARZO 2020


8 MARZO 2020

andriaviva.it

FARMACIA SANTORO
ANDRIA
ORARI
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45
DOMENICA: 8.00 - 13.00
CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO
ORDINA SU 349.6792884



# Mercato settimanale, ordinanza di sospensione per lunedì 9 marzo

C'è la possibilità di recuperarlo. Il Commissario istituisce un tavolo tecnico con le associazioni di categoria

**ANDRIA** - DOMENICA 8 MARZO 2020 20.06

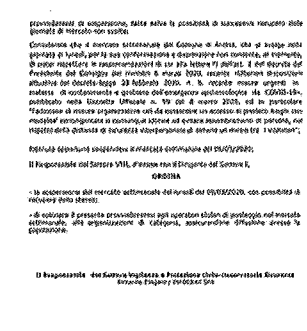
Domani mattina, **lunedì 9 marzo, niente mercato ad Andria**. La sospensione, **con possibilità di recupero dello stesso**, è stata stabilita in un'ordinanza del Responsabile del Settore Vigilanza e Protezione Civile-Osservatorio Sicurezza.

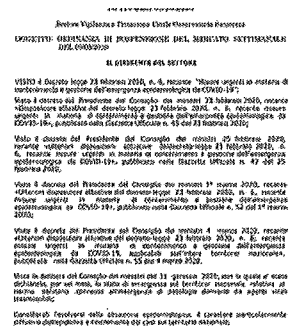
La decisione è stata presa "**considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il**

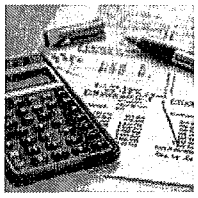
**carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale**", si legge nella determina.

La motivazione sta nel fatto che "considerato che il mercato settimanale del Comune di Andria, che si svolge nella giornata di lunedì, per la sua conformazione e disposizione non consente, al momento, di poter rispettare le raccomandazioni di cui alla lettera f) dell'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020, ed in particolare "l'adozione di misure organizzative tali da consentire un accesso ai predetti luoghi con modalità contingentate o comunque idonee ad evitare assembramenti di persone, nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro tra i visitatori".

Sarà valutata la giornata di recupero. Nel frattempo il Commissario prefettizio Gaetano Tufariello ha deciso **l'istituzione di un tavolo tecnico con le associazioni di categoria per una individuare misure organizzative necessarie a conciliare lo svolgimento dei mercati con le prescrizioni dei provvedimenti ministeriali per i contenimento del Covid-19**.







9 MARZO 2020

Coronavirus e scadenze fiscali, Angelo Frisardi: «Urge un provvedimento del governo!»



8 MARZO 2020

Coronavirus: pronti ad Andria i volontari di Croce Rossa a portare spesa e farmaci ai più vulnerabili

**Commenti: 0**

Ordina per **Meno recenti**

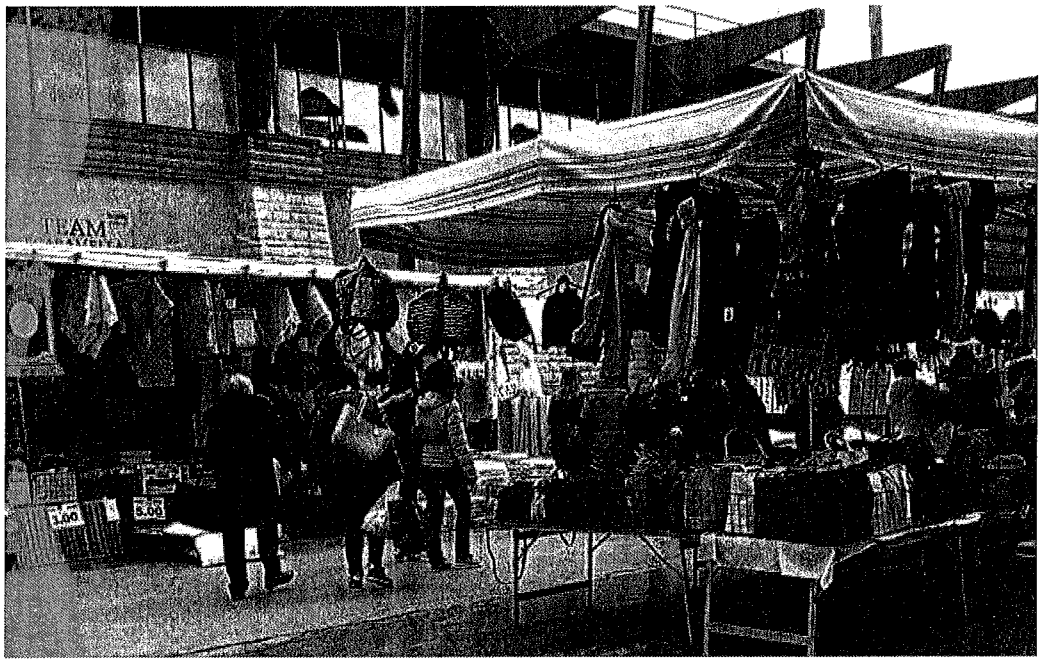
Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

# Coronavirus: salta il mercato settimanale di Andria

*Firmata in serata l'ordinanza dal Commisario Prefettizio Tufariello*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 8 Marzo 2020



E' notizia di pochi minuti fa di una nuova ordinanza del Commissario Prefettizio di Andria, Gaetano Tufariello, che impone la sospensione per lunedì 9 marzo del mercato settimanale.

# Coronavirus nella Bat: restano tre i contagi, in quarantena tutti i contatti

*Le condizioni di tutti sono stabili, confermato un caso a Margherita di Savoia*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 8 Marzo 2020

Sono ore febbrili anche nella sesta provincia pugliese dove al momento sono confermati tre casi di positività al Coronavirus. I tre casi sono riferiti al 47enne imprenditore barlettano ma residente a Trani, il primo contagiato dopo una fiera nel nord Italia, poi c'è stato un uomo di circa 60 anni anch'egli imprenditore andriese di rientro da Milano, ed infine un 60enne di Margherita di Savoia. I tre restano ricoverati nel reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale di Bisceglie ma, ci dicono, esser in netto miglioramento. In quarantena i contatti più stretti anche se al momento nessuno è risultato positivo ai tamponi effettuati. Rispettate per i tre tutte le procedure di protocollo con il passaggio attraverso le tende di pre triage degli ospedali di Andria, Barletta e Bisceglie.

Il nuovo decreto del Governo e le successive ordinanze del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, invece, sono state al centro di un incontro d'urgenza in Prefettura a Barletta per verificare le nuove misure e le successive attività da porre in essere. Ribadito l'obbligo di censimento per chi arriva dalle zone a rischio si è discusso a lungo sulle attività di controllo da parte degli enti e delle forze di polizia. Già al lavoro specialmente nelle stazioni e nei caselli autostradali. Ogni comune, poi, dovrà verificare con scrupolo sul proprio territorio il rispetto delle ordinanze. Dovrebbe anche esser attivato un numero verde per segnalare, e non denunciare, la presenza di persone provenienti dalle aree a rischio e che saranno poi oggetto di ulteriore verifica.

Attivi già in alcuni comuni della sesta provincia come Trani, Barletta, Canosa e Margherita, i Centri Operativi Comunali di Protezione Civile che a loro volta hanno anche attivato ulteriori controlli specifici con agenti di Polizia Locale.

# Comunali, Bruno: «Si a progetto politico condiviso con le liste civiche»

*La nota del presidente del PD Bat: «Tempi maturi per definire i tasselli»*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 8 Marzo 2020



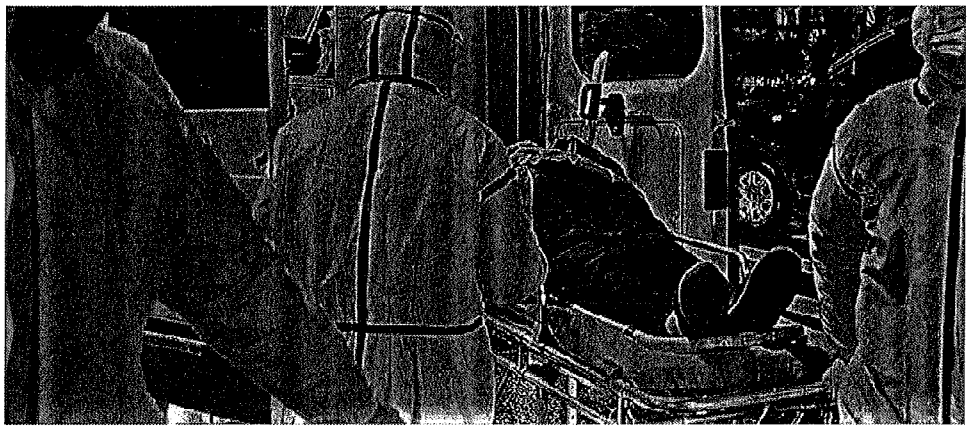
«Desta particolare interesse l'intervento precente del dott. Vincenzo Caldarone (Rete Civica Popolare) in ordine all'idea di proposta e progetto politico su cui da tempo si sta lavorando, da sottoporre agli andriesi in vista delle prossime elezioni amministrative». Ad affermarlo è il presidente del Partito Democratico della Bat Giovanna Bruno.

«Si sta lavorando con il Partito Democratico, che si è reso sin da subito promotore di un tavolo di confronto su iniziativa del segretario cittadino, con le liste civiche, con alcune associazioni giovanili, con i responsabili dei Verdi, di Leu, di Italia Viva, con il mondo imprenditoriale e con tanti altri soggetti, organizzati e non, che a vario titolo stanno dando un contributo di idee su cui puntare l'azione di costruzione di una coalizione, di un programma di governo e di un modello di governance da attuare. Così come con il dott. Caldarone e con altre persone in linea con la sua impostazione, da tempo ci si sta incontrando, lavorando su idee e obiettivi da condividere, in netta discontinuità con chiunque, a diverso titolo, abbia amministrato Andria negli ultimi 9 anni, portandola al collasso generale senza mai ad oggi assumersene la responsabilità. Nell'ambito di questo percorso, sono state esitate delle disponibilità a ricoprire la carica di candidato sindaco. Ma, com'è ben evidente, non ci si stanno lacerando le vesti per imporre a tutti i costi questo o quel nome. Al nome si arriverà un secondo dopo aver definito le azioni, il programma, gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere. Si è a buon punto in ordine a questo. I tempi stanno ormai divenendo maturi per definire tutti i tasselli. Sarà una squadra di donne e uomini a muovere la macchina dei consensi, forti della quotidiana campagna elettorale che tanti di noi portano avanti sempre, attraverso il contatto reale con la comunità. Nessuno deve sentirsi escluso da questa sfida di rilancio della nostra Città. Ciascuno con le proprie competenze, il proprio entusiasmo, il proprio bagaglio di esperienza o con la propria voglia di iniziare a fare esperienza sul campo. Tutti, indistintamente, al lavoro per un unico obiettivo: Andria deve rialzare la testa. Deve avere nuovamente speranza, deve acquisire fiducia, deve vincere la sfida della ripresa socio-economica, del recupero valoriale, dell'elevazione morale. Tutta questa energia, tutta questa voglia di mettersi a disposizione di questo progetto alto, vogliamo che tenga conto della emergenza che il sistema paese si trova a vivere e che deve farci recuperare il senso vero di comunità, di ciò che urge maggiormente e realmente rispetto alle sterili polemiche intorno al nulla. A partire

dai problemi di casa nostra che sono già tanti di per sé e che in questa emergenza si stanno accentuando e corrono il rischio di far deflagrare irrimediabilmente la comunità. Utilizziamo questo tempo per costruire, non per distruggere. Relazioni, reti solidali, positività, senso civico. Costruire. Poniamoci come interlocutori seri e credibili di chi oggi si sente spaesato e spaventato, anche in questa nostra Città. Questo è il ruolo della politica. Dare risposte, creare speranze reali, non false aspettative. Studiare per risolvere i problemi, per dare prospettive. In tutti i settori, a più livelli. Dare speranza. Noi ci stiamo provando, chiedendo a tanti di unirsi in questo percorso. Non ci sono steccati precostituiti o imposizioni dall'alto. Assolutamente no. E' un cammino, a più voci. Nessuno si tiri fuori, c'è tanto da fare e bisogna mettersi in gioco. Non è più tempo di delegare ad altri ciò che noi per primi dobbiamo sentirci in dovere di offrire per vivere questo nostro tempo, migliorandolo. Si può fare!»

# Andriese contagiato da Coronavirus, salgono a tre i casi nella BAT – link video

8 Marzo 2020



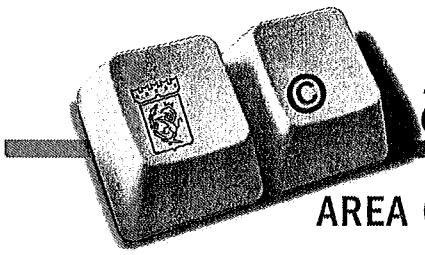
Salirebbe a tre il numero dei contagi registrati in totale nella sesta provincia pugliese. Oltre al **47enne residente a Trani**, infatti, si registrano **altri due casi di contagio nella Provincia BAT**:

uno dei contagiati è un **imprenditore andriese** che sarebbe risultato positivo *SARS-Cov-2 (virus già noto con il nome di* Coronavirus 2019-nCoV) dopo un viaggio di ritorno dal milanese. Oltre ai due imprenditori, si registra anche un primo caso nel comune di **Margherita di Savoia**. Opportuno risulta l'informazione da canali istituzionali o comunque con informazioni verificate in quanto la notizia di un contagiato andriese ha, nei giorni scorsi, scatenato un'assurda "caccia all'uomo" sulle chat delle app degli smartphone con la diffusione di informazioni poco attendibili che non migliorano il clima di convivialità della comunità. I contagiati sarebbero in buona salute ed attualmente ricoverati presso l'ospedale di **Bisceglie**. In attesa di aggiornamenti ufficiali dalla Regione Puglia, ricordiamo che l'annuncio dei tre casi **è stato riportato nel corso di un servizio televisivo** pubblicato su YouTube dall'emittente televisiva **Telesveva** cui link riportiamo qui sotto:

**CLICCA QUI PER VISUALIZZARE IL VIDEO DIFFUSO SU YOUTUBE**

Queste le principali disposizioni per coloro che vengono da città del Nord: se sie tornato in Puglia dalla Lombardia e province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio- Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia **HAI L'OBBLIGO DI:**

☑ restare a casa o domicilio in ISOLAMENTO per 14 giorni
☑ chiamare subito il tuo medico curante o compilare il modulo on line per dichiarare di essere rientrato in Puglia (link al modulo: https://www.sanita.puglia.it/autosegnalazione-coronavirus);
☑ non spostarti e viaggiare per 14 giorni;
☑ rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza;
☑ avvertire subito il tuo medico o l'operatore di sanità pubblica se compaiono sintomi. 🔴
RISPETTARE L'ORDINANZA È NECESSARIO PER CONTENERE IL CONTAGIO DEL VIRUS. SE NON RISPETTI L'ORDINANZA COMMETTI UN REATO E SEI PASSIBILE DI AZIONE PENALE.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

# DALLA PROVINCIA

CORONAVIRUS
ALLERTA E PREVENZIONE

**IL PARADOSSO**
Balza agli occhi nella "girandola" dei paradossi la carenza di mascherine: hanno fornito solo gli operatori negli "infettivi" e nel pronto soccorso

# Bat, tre ricoverati a Bisceglie previsto l'aumento dei posti

## Bat, via allo spostamento di degenti in altre città per crearne altri 15-20

LUCA DE CEGLIA

**BISCEGLIE.** È stata una domenica surreale, dopo una notte per molti insonne. Le ulteriori "misure" restrittive anti-coronavirus "partorite" e comunicate dai "governanti" nelle "ore piccole" hanno reso lo stato di apprensione più intenso, appesantito dall'arrivo presso il reparto di malattie infettive dell'ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie di un terzo paziente affetto dal morbo Covid-19, una persona di Andria dopo il commerciante di Trani e un uomo di Margherita di Savoia. Tre casi, dunque, che non lasciano scampo ai timori di incremento. Infatti le strade della Bat si sono presentate poco affollate. Le stazioni ferroviarie di Bisceglie, Trani e Barletta ed i caselli autostradale di Trani presidiati dai vigili urbani e dalla polizia di Stato. L'ospedale biscegliese, dunque, funge da "termometro" della situazione nella Bat.

**BLOCCO RICOVERI**
Disposto il blocco dei ricoveri nelle Unità di Ortopedia e Chirurgia di Bisceglie

Ma balza nella "girandola" dei paradossi la carenza di mascherine (con i residui di magazzino e delle farmacie si è fornito solo gli operatori negli "infettivi" e nel pronto soccorso). Un vigile urbano biscegliese all'inizio del suo turno di servizio ha mostrato un pacco di guanti di lattice personali portati nello zainetto, in attesa di quelli con spesa a carico del Comune. Invece l'emergenza diventa doppia in ospedale per l'assoluta carenza di operatori ausiliari. «Ne servirebbero - secondo la Fials – almeno un centinaio nella Bat. Tutti da assumere con procedura concorsuale non essendoci (unico caso in Puglia) una graduatoria dalla quale attingere unità. Peraltro molti ausiliari vengono impiegati nei traslochi dei reparti e, così, viene meno il livello costante di igiene in stanze e corsie. Di conseguenza si spenderebbero circa 700 mila euro per il pagamento dei turni di lavoro straordinario».

Gli ausiliari sono allo stremo. Ragion per cui si starebbe pensando di ricorrere all'affidamento esterno del servizio. Insomma vengono alla luce gli effetti dei "tagli" nella sanità.

Al momento solo 3 (su 8) i posti letto di rianimazione disponibili per l'emergenza. Mentre nella Asl scarseggiano i DPI (dispositivi di protezione individuale) di cui tutte le unità operative devono essere fornite. Intanto, per far fronte alle urgenze, oggi prenderanno servizio a tempo determinato 6 nuovi operatori socio sanitari. Nemmeno uno per ogni unità operativa. Dal "vertice" della Asl si è prevista la sospensione di tutte le attività di ricovero di elezione, fatte salve le prestazioni urgenti e indifferibili e le prestazioni oncologiche. Per il presidio di Bisceglie, essendo necessario poter contare, di un maggior numero di posti letto da destinare all'emergenza Covid-19, si dispone il blocco dei ricoveri nelle Unità operative di Ortopedia e Chirurgia di Bisceglie, con accorpamento delle degenze, così da rendere disponibili ulteriori 15-20 posti letto. da dedicare alle Malattie Infettive.

A tal fine, devono essere programmati da subito trasferimenti di pazienti presso altre Unità operative dei Presidi di Andria e Barletta, lungodegenza del PPA di Canosa, oppure dimissioni e trasferimento presso RSA, RSSA o attivazione di ulteriore assistenza domiciliare integrata.

# Trani, presìdi di polizia e vigili nella stazione e sulle strade

LUCIA DE MARI

**TRANI.** Presidi della Polizia Municipale già ieri mattina all'interno ed all'esterno della stazione ferroviaria, per verificare gli arrivi di eventuali viaggiatori dal nord, e posti di controllo delle Forze dell'Ordine anche nei pressi del casello autostradale: le misure di prevenzione e di controllo già emanate, e quelle dell'ultimo decreto in materia, sono state tutte attuate sul territorio.

L'invito alla popolazione rimane quello di rimanere il più possibile in casa e di evitare luoghi affollati: l'amministrazione comunale ha distribuito nei bar della città le locandine con i corretti comportamenti da tenere per affrontare l'emergenza Coronavirus.

"Il fenomeno dei bar affollati di ragazzi non può essere più consentito - ha detto il sindaco Bottaro – e abbiamo fatto attività di sensibilizzazione all'interno di ogni locale. Bisogna prendere precauzioni, ma senza panico. Affinchè la situazione possa migliorare dobbiamo rispettare tutti le disposizioni che sono scritte su queste locandine che troverete in città: leggetele e osservatele".



Dalle relazioni della Asl non si registrano al momento nuovo contagiati a Trani, mentre è sempre ricoverato all'ospedale di Bisceglie il primo contagiato: ieri il sindaco aveva assicurato che "la situazione è monitorata: il paziente contagiato di Trani sta decisamente meglio, il nucleo familiare, in quarantena, non presenta alcuna sintomatologia e questo fa ben sperare".

Sanificati anche gli ambienti a Palazzo di Città a all'interno dell'Info Point turistico mentre è sospeso il mercato settimanale di martedì per la verifica delle distanze.

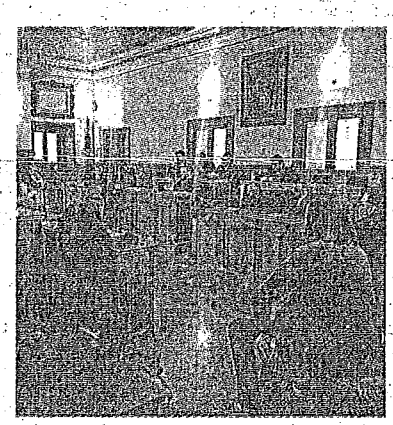
CORONAVIRUS

ALLERTA E PREVENZIONE

BISCEGLIE L'INTERVENTO DEL DIRETTORE DI CONFCOMMERCIO BARI-BAT E L'APPELLO PER LIMITARE I DANNI ECONOMICI DELLE ATTIVITÀ

# Carriera: «Utilizziamo tutte le cautele ma non lasciamoci andare alla psicosi»

**BISCEGLIE.** Mentre i virologi lavorano per sconfiggere il coronavirus i commercianti lanciano il Sos per i dannni economici che l'epidemia sta causando. Dal suo "Osservatorio" Leo Carriera, esperto e direttore Confcommercio Bari-Bat, segue costantemente gli sviluppi. "Non lasciamoci andare alla psicosi, ma utilizziamo le dovute cautele per riportarci alla normale quotidianità", dice Carriera. E critica: "in Italia le misure di precauzione per evitare la rapida diffusione dell'epidemia sono state prese, specie nei primi giorni, senza un perfetto coordinamento tra Regioni e Governo centrale, cosa che ha creato una certa confusione e un aumentato senso di insicurezza nei cittadini, bombardati da una quantità di informazioni impressionante non sempre precise o attendibili. Del resto questa è la prima epidemia nell'epoca dei social, nel bene e purtroppo anche nel male."



Nel suo settore sta facendo più danni il virus o l'effetto psicosi? "Purtroppo non siamo in grado di dire quando questa emergenza terminerà e questa incertezza sta di conseguenza generando una grave crisi economica." Inoltre viene un appello agli organi di informazione di prestare particolare attenzione a ciò che viene comunicato, che può generare paura e mancanza di fiducia, e questi sono i due fattori che danno origine ai mancati consumi e investimenti. Quello che serve è tornare alla normalità e al buon senso, riportare l'ottimismo tra i consumatori."

I danni sono limitati ad alcuni settori o a tutto il comparto commerciale? "Purtroppo sono tutti i settori ad essere compromessi in questo momento, dal commercio al turismo, cultura, spettacoli, alla ristorazione e ai trasporti, stanno crollando i fatturati. Apprendiamo di ora in ora che i viaggi verso l'Italia stanno sparendo dalle mete dei turisti stranieri, non sarà facile recuperare fiducia e numeri. Sono state rinviate Fiere ed eventi, mettendo in ginocchio tanti settori, dal dettaglio all'ingrosso. Certamente serve ora una strategia di rilancio di tutti i comparti e dell'immagine del Paese."

La Confcommercio sta pensando ad un indennizzo per le attività commerciali per la perdita di fatturato? "Certamente, ma non possiamo perdere altro tempo, a volte passano mesi per l'approvazione dei decreti, considerata la mancanza di fatturati per le imprese per i motivi di cui ho accennato pocanzi, il credito d'imposta rappresenta solo una parte degli aiuti da fornire."

Cosa chiede Confcommercio al Governo centrale? "In primis che vengano posticipate le scadenze fiscali e contributive principali per le imprese, chiediamo che si avvii urgentemente un confronto con l'intero sistema bancario, affinché venga posta in essere una moratoria dei mutui, in tutto il paese, non solo in alcune Regioni. E poi uno dei problemi impellenti è quello dell'occupazione, che in questo momento sta venendo meno, le aziende in crisi non sanno come assolvere alle responsabilità nei confronti dei lavoratori, quindi chiediamo la cassa integrazione e il fondo di integrazione salariale per i micro e piccole imprese, che generalmente non ne usufruiscono, quindi prevedere un sistema di indennità per i lavoratori autonomi." (Luca De Ceglia)

State riscontrando anche problematiche rispetto alle attività gestite dai cinesi in provincia? "La comunità cinese in Puglia è laboriosa. Sono 6.108 nell'ultimo censimento, il 4,4 per cento di tutta la popolazione straniera. In testa Bari e provincia (2.406), seguita da Lecce (1.079), Taranto (813), Foggia (728), Bat (632) e Brindisi (450). Molte attività hanno chiuso, temporaneamente."

Quali misure la Regione Puglia può mettere in atto per le imprese turistiche?

In tempi di emergenza come quelli che stiamo vivendo, il turismo deve rimanere una leva importante per l'economia pugliese visto che natura, arte e cultura hanno baciato la Puglia, rendendola depositaria di un patrimonio inestimabile. Occorrerebbe per continuare a renderla attrattiva, pur nella particolarità contingenza che stiamo vivendo e che comunque una qualche ricaduta negativa la farà registrare, perseguire una politica turistica che renda a perequare i costi, per un'offerta di servizi che sia di qualità e competitiva. Si potrebbe anche pensare ad un coordinamento su base regionale e provinciale circa l'orario di visita dei monumenti, garantendone una fruizione la più ampia possibile."

LA CITTÀ INVIVIBILE

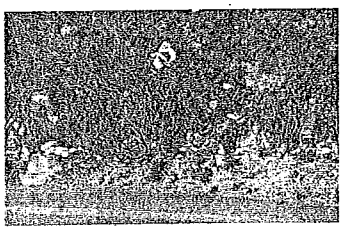
DEGRADO E INCURIA

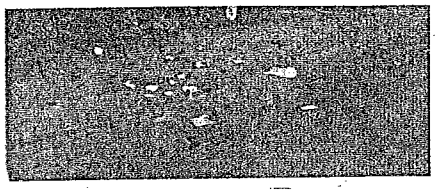
**VIA DALLA CHIESA**
«I nostri concittadini incivili non considerano il danno che provocano. La Barsa effettui una pulizia dell'intera area»

**A PONENTE**
«Si trova di tutto e la pulizia della Barsa in quei luoghi è vanificata da chi non ha rispetto della collettività. Si puniscano»

# «Tanti rifiuti in strada e lungo la litoranea»

## Barletta, la denuncia riguarda periferia e Ponente





SPETTACOLO INDECENTE Una foto della periferia e una di ponente

GIUSEPPE DIMICCOLI

**BARLETTA.** «Purtroppo in via Generale Dalla Chiesa ci sono troppi rifiuti per strada che nostri concittadini incivili abbandonano senza considerare il danno che fanno a livello ambientale e di immagine. Non è giusto per chi vuole vivere in una dimensione di civiltà e pulizia». Così alla Gazzetta il nostro lettore Pino Miani.

E poi: «Il mio rammarico è dettato dal fatto che nel 2020 non si comprenda tutto questo e che si debba convivere con determinate situazioni. Fino a pochi giorni fa, addirittura, erano state lasciate due casse di pesce. La Barsa le ha rimosse ma tutto il resto è rimasto lì. Non è stata fatta una pulizia accurata. Eppure noi paghiamo le tasse come tutti gli altri. Spero che si voglia intervenire e che gli incivili la smettano».

Medesima lamentela sul versante litoranea di Ponente. Lo spettacolo è a dir poco indecente. Rifiuti di ogni genere. Dai profilattici ai cartoni di pizza, lattine, contenitori di alluminio e tanto altro. «Nostro malgrado i soliti incivili continuano a rendere la litoranea di Ponente una discarica a cielo aperto. La pulizia della Barsa in quei luoghi è vanificata da chi non ha rispetto della collettività. Aggiungo che tutto questo costa non poco per le tasche dei cittadini. Mi auguro che si prendano dei provvedimenti per far cesare questo malvezzo».

TRANI AZIONE DEL GAL

# Bando «Start&go» sono 45 le imprese in graduatoria per i finanziamenti

LUCIA DE MARI

**TRANI .** Risponde bene il territorio agli stimoli imprenditoriali proposti dal gruppo di azione locale Gal "Ponte Lama": ben 45 ditte entrate nella graduatoria del bando «Start&go», tutte domande ammissibili e finanziabili.

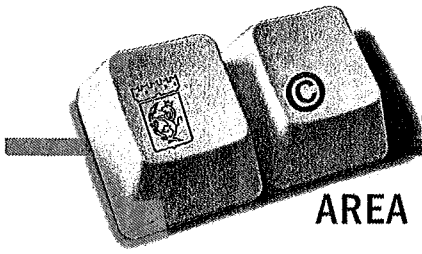
La graduatoria è stata infatti approvata proprio nei giorni scorsi: come si ricorderà, il bando "Start&Go" è stato strategicamente articolato, sia per supportare la nascita di nuove micro e piccole imprese, sia per favorire la strutturazione di nuovi rami d'azienda per le imprese esistenti, nell'ottica di stimolare l'innovazione del tessuto imprenditoriale locale.

In una nota di commento, diramata dal Gal che vede insieme i territori di Trani, Bisceglie e Molfetta, si sottolinea che "sin da subito è stato riscontrato un forte interesse da parte del territorio per questa forma di finanziamento agevolato alle imprese, e il Gal Ponte Lama ha registrato un boom di richieste".

In particolare "allo stato risultano finanziabili ben 45 ditte del territorio di Bisceglie, Molfetta e Trani. Ciò significa che tutte queste imprese del territorio potranno accedere alla successiva fase tecnico-amministrativa, durante la quale sarà necessario fornire tutta la documentazione prevista dal bando".

È importante precisare che sono ammesse alla successiva fase istruttoria tecnico-amministrativa anche le domande sino alla posizione 54 della graduatoria, "in quanto è stata approvata una maggiorazione del quindici percento rispetto alla dotazione finanziaria iniziale del bando, per procedere ad un eventuale scorrimento della graduatoria in caso di esito negativo per le domande collocate nelle posizioni precedenti".

Sul sito web del Gal "Ponte Lama", all'interno della sezione dedicata al bando Start&Go, è possibile consultare la determina di approvazione e la graduatoria provvisoria.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

# NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

CORONAVIRUS
LA MAPPA DELL'EMERGENZA

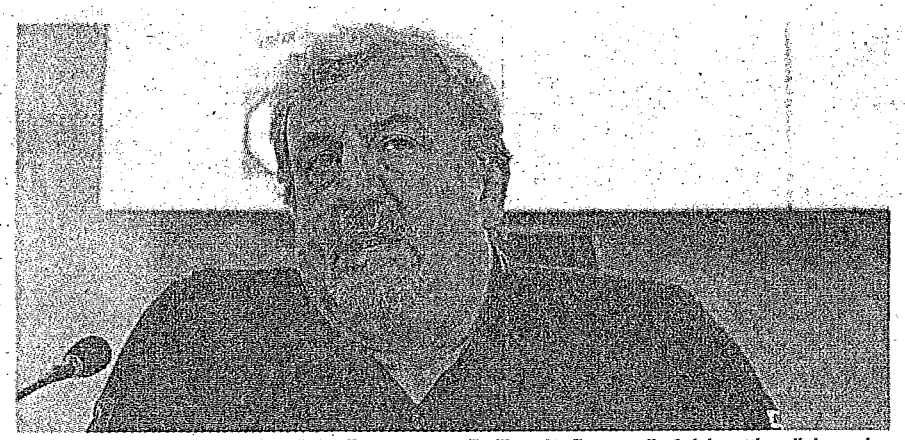
**EMILIANO: «RISPETTARE LE DISPOSIZIONI»**
Il governatore: il nostro provvedimento serve a garantire la salute dei cittadini, chi lo viola rischia una denuncia



# «Quarantena per chi torna dalle città del contagio»

## Puglia, ordinanza della Regione. Ma interviene il governo: lavoratori esclusi

### In 2.000 hanno compilato il modulo di segnalazione per il rientro in Puglia



**«QUARANTENA PER CHI RIENTRA»** Il governatore Emiliano ha firmato alle 2 del mattino di domenica

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

**BARI.** L'obiettivo è tenere sotto controllo il flusso di ritorno dalle città del Nord incluse nella zona rossa. Ma tradurre il principio in pratica è difficilissimo, e infatti, si innesca un ping-pong tra governo e Regioni. Lo avvia il governatore Michele Emiliano emanando un'ordinanza alle 2,31 del mattino di domenica, quando si è capito che ci sarebbe stato un assalto ai treni a lunga percorrenza verso il Mezzogiorno: chi rientra in Puglia dalle aree di contagio deve rimanere in isolamento domiciliare fiduciario per 14 giorni. Altri governatori hanno fatto più o meno la stessa cosa. E a sera Palazzo Chigi ribadisce che non si possono vietare «gli spostamenti su tutto il territorio nazionale per motivi di lavoro, di necessità o per motivi di salute, nonché lo svolgimento delle conseguenti attività». Tradotto: niente quarantena per chi ha un motivo che lo porti a tornare in Puglia.

Sembra un pasticcio e probabilmente lo è. Ieri, infatti, il Comitato tecnico-scientifico di Palazzo Chigi aveva ritenuto all'unanimità «ingiustificate» le previsioni di quarantene contenute nelle ordinanze di Puglia, Lazio e Campania, per un semplice motivo. Chi oggi vive a Milano è libero di girare in città, ed è irragionevole costringerlo alla quarantena se invece si sposta a Bari.

Ma la Regione Puglia tiene il punto: «L'ordinanza della Regione Puglia è valida e va rispettata», dice Emiliano dopo che dalla quarantena sono stati esplicitamente esentati solo «gli addetti ai trasporti di merci sia per conto proprio che per conto di terzi», «i trasfertisti abituali», «i dipendenti di aziende edili e/o impiantistiche» che devono spostarsi «per esigenze legate alla manutenzione di impianti e/o apparati in esecuzione di contratti di fornitura e/o appalto». Ieri - ha detto Emiliano - circa 2mila persone hanno compilato il modulo di autosegnalazione previsto dall'ordinanza.

L'ordinanza impone a chi torna da Lombardia e dalle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia, oltre alla quarantena, di non spostarsi e viaggiare per 14 giorni, rimanere raggiungibili per le attività di sorveglianza sanitaria e avvertire la Asl se compaiono sintomi influenzali. «Rispettare l'ordinanza è necessario per contenere il contagio del virus. Se non rispetti l'ordinanza commetti un reato e sei passibile di azione penale», aveva detto Emiliano in un video diffuso su Facebook. Ma già alle 11 del mattino il governatore era stato costretto a emanare una ordinanza correttiva, perché il Dpcm definitivo di Conte è esplicito nel consentire «il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza», per cui non si può impedire a nessuno di rientrare in Puglia. Poi in serata l'ulteriore precisazione arrivata da Palazzo Chigi.

In Puglia nella notte tra sabato e domenica i video delle stazioni milanesi rilanciati dai social avevano creato comprensibile apprensione. Già alle primissime ore del mattino di domenica la Regione aveva ipotizzato di mobilitare la Protezione civile, dislocando il personale nelle stazioni per censire chi scende dai treni. Poi i canali ufficiali hanno indicato un flusso di viaggiatori assolutamente «non straordinario», almeno sui treni del primo mattino. Il temuto assalto, insomma, almeno ieri non sembra esserci stato. Tuttavia le questure di Foggia, Lecce e Taranto hanno disposto servizi specifici di sorveglianza nelle stazioni.

La difficoltà però è enorme. Oltre ai treni ci sono ovviamente i bus a lunga percorrenza e gli aerei, per quanto giusto ieri Alitalia abbia disposto una sostanziosa riduzione dei collegamenti da Linate (le compagnie low-cost continuano a cancellare voli da Bergamo e Venezia), per non parlare del mezzo privato e della possibilità di rientri «a tappe».

«Rispettare l'ordinanza è utile - insiste Emiliano -, non è una cosa superflua. Chiunque vi dica di sottovalutare questa situazione sta facendo del male a se stesso, a voi, a tutte le persone che amate e soprattutto ai vostri paesi, alle vostre terre, all'intera regione Puglia».

CORONAVIRUS
LA MAPPA DELL'EMERGENZA

IL RACCONTO NESSUNA MISURA DI CONTROLLO, MA I TRENI DAL NORD NON VENGONO PRESI D'ASSALTO. E NEPPURE GLI AUTOBUS

# Ma a Bari la stazione è deserta «In pochi rientrano da Milano»

**BARI.** Tra una sosta e l'altra l'autista si ferma e spruzza in giro il disinfettante. «Me lo ha dato l'azienda, meglio di niente», commenta col bottiglione blu tra le mani. È la navetta che mette in collegamento la stazione centrale di Bari con l'aeroporto. Ipoteticamente, qualche viaggiatore in transito potrebbe essere infetto e non averlo detto a nessuno. L'autista lo sa. «Non glielo posso chiedere io da dove vengono. Lo sapranno che c'è un'ordinanza».

Prove tecniche di improvvisazione. O di buonsenso, dipende dai punti di vista. Cosa fare, se ti ritrovi , per lavoro o per diletto, in una delle zone rosse? Rimani fino a quando sei certo di non avere contratto l'infezione? O te ne scappi come puoi e cerchi di sfuggire ai controlli (circostanza probabile, siamo in Italia...). Di fatto di buon mattino la stazione barese è deserta. Le prime «Frecce» da Milano sono arrivate all'alba, pugliesi di ritorno (per paura, per nostalgia, per necessità) che si sono messi in viaggio prima dell'«editto» emanato dal governatore Emiliano e dunque, in teoria, liberi di infischiarsene delle prescrizioni (autodenunciarsi, mettersi in quarantena). Rimane in ogni caso una domenica di silenzio e desolazione, come dalla Fortezza di Buzzati osservare «il deserto dei Tartari». Vuoti i marciapiedi, il sottopasso, le biglietterie, i bar della stazione. Poi, nel corso del giorno, cominciano ad arrivare i treni partiti dal Nord. Cosa accade? Prendiamo il Frecciargento in arrivo da Venezia: i viaggiatori scendono, alla spicciolata gli agenti della Polizia ferroviaria li avvicinano. «Da dove viene?». «Da Ancona». «Ok. Grazie. Vada». E ancora: «Da dove viene?». «Pesaro» (Pesaro è una di quelle province per le quali l'ordinanza di Emiliano impone l'obbligo dell'autodenuncia). L'agente della Polfer a quel punto chiede alla viaggatrice: «Lo sa che c'è un'ordinanza?». E la donna: «Sì, sì», quindi va via, trascinandosi dietro l'enorme trolley.

Va detto che, anche dai convogli successivi, il numero di pugliesi rientrati dalle latitudini a rischio del Nord Italia è davvero esiguo. Ma certo le maglie del controllo sono abbastanza larghe: sottrarsi agli obblighi dell'ordinanza Emiliano è in fondo abbastanza facile, per i cialtroni di turno che non vogliano tapparsi in casa per le prossime due settimane.

«No, nessun assalto ai treni, almeno da parte dei pugliesi - commenta il personale di Trenitalia nella fredda sera barese -. Significa che noi pugliesi siamo stati responsabili. Il casino c'è stato a Salerno, a Napoli. Si sa, quelli...». (la narrazione grottesca dei campani ci sta sempre bene...)

E l'annunciato assalto ai bus? In serata a Bari arriva anche il Flixbus da Milano: scendono nove passeggeri, nessun vero filtro sulla potenziale insidia.

*[carmela formicola]*



**POCHI VIAGGIATORI** La stazione centrale di Bari ieri non ha registrato alcun afflusso record

LA POSIZIONE DI PALAZZO CHIGI

## «Non si può ostacolare chi viaggia per lavoro»

Il ministro Boccia: garantita circolazione merci

**BARI.** «Lavoratori e merci possono circolare e non possono andare in quarantena. Tradotto: in Puglia se qualche ragazzo è partito per rientrare va in quarantena, ma se è un lavoratore che si sposta non deve essere fermato». A spiegarlo è il ministro agli Affari regionali, Francesco Boccia, che ieri ha presentato in conferenza stampa l'ordinanza interpretativa emessa dopo quelle delle Regioni. Tre articoli che ribadiscono il diritto alla libera circolazione delle persone sul territorio nazionale. «Non abbiamo smentito nessuno - spiega Boccia -, abbiamo corretto tutti nel senso che abbiamo integrato le ordinanze regionali».

Il senso, dice il ministro, è che «chi lavora e le merci si spostano normalmente. Se poi chi lavora non si sente bene va in ospedale». «Mercoledì - annuncia ancora Boccia - ci sarà il decreto per il ristoro sul piano economico» delle imprese, che nel frattempo sono libere di proseguire l'attività o di fermarsi secondo le rispettive valutazioni. Tuttavia, viene fatto notare, le ordinanze delle Regioni del Mezzogiorno (quella della Basilicata non viene citata) hanno creato molte difficoltà. Fonti del Viminale, ad esempio, non hanno nascosto l'irritazione: «Ferma restando l'autonomia di ciascun ente nelle materie di competenza nei limiti della legislazione vigente, non risultano coerenti con il quadro normativo le ordinanze delle Regioni contenenti direttive ai Prefetti, che, in quanto Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, rispondono unicamente all'Autorità Nazionale», è detto in una nota del ministero degli Interni.

## Amati (Pd) «Servivano divieti non solo inviti Il governo usi misure severe»

«Servono misure severissime, draconiane, altro che raccomandazioni, auspici o inviti a evitare. Ci servono soprattutto nelle regioni diverse dalla Lombardia, e penso alla Puglia, per risparmiare vite umane». È la critica del consigliere regionale Fabiano Amati (Pd) al Decreto di Conte: «A questo punto facciamo prima ad applicarci da soli i divieti consigliati dagli esperti. Nella bozza del decreto era scritta una cosa già irragionevole, "evitare in modo assoluto" di lasciare la zona rossa, nel provvedimento finale è stato eliminato "in modo assoluto". È una assurdità, prima si capisce e meglio è».
Secondo Amati «ormai siamo in stato di emergenza», e questo significa «ridurre temporaneamente le libertà. Non sono concepibili quindi inviti, raccomandazioni, auspici o quant'altro, di gran moda nei tempi ordinari», perché «i decreti vengono scritti pensando ai tribunali amministrativi».

LE STRATEGIE ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO MONTANARO. SOSPESI TUTTI GLI INTERVENTI PROGRAMMATI E LE ATTIVITÀ DI LABORATORIO, GARANTITE LE TERAPIE E L'ASSISTENZA AL PARTO

# Stop a ricoveri e analisi non urgenti

## La Regione: svuotiamo i letti per riservarli ai malati di Covid19. Il piano: si arriverà fino a 1.000 ricoveri

**BARI.** I posti letto negli ospedali devono essere mantenuti liberi in previsione del possibile picco di contagi che potrebbe colpire la Puglia, e bisogna diminuire gli afflussi per minimizzare i rischi di infezione. E dunque da oggi le strutture sanitarie pubbliche bloccheranno tutte le prestazioni non urgenti. Lo prevede una ordinanza firmata ieri dal capo del dipartimento Salute, Vito Montanaro. Anche gli sportelli prenotazioni, i Cup, rimarranno chiusi per evitare gli affollamenti: i cittadini dovranno utilizzare i call-center delle Asl oppure i siti Internet.

Il blocco dei ricoveri non colpisce ovviamente le prestazioni urgenti, che continueranno a essere garantite come sempre. Sono invece sospesi tutti i ricoveri programmati differibili (chi aveva in programma un intervento non indispensabile dovrà insomma rimandarlo), e stop anche a visite ambulatoriali, esami diagnostici e di laboratorio, day service non urgenti: una scelta che serve a rendere disponibile la maggior quantità possibile di personale medico per l'emergenza coronavirus. Per alcune settimane, insomma, l'unica possibilità sarà rivolgersi ai laboratori e agli ambulatori privati. Fanno eccezione allo stop tutte le terapie programmate (ad esempio dialisi, chemioterapia, Pet-Tac, radioterapia) e tutte le attività mediche pre e post parto. Stesso discorso per la donazione di sangue, anche per far fronte al calo delle scorte. Già da alcuni giorni è stato imposto agli ospedali di restringere gli accessi ai visitatori (non più di uno per paziente ricoverato, osservando in maniera rigorosa gli orari previsti): anche questa misura serve a ridurre i rischi di potenziale contagio.

La Regione sta nel frattempo lavorando al piano operativo per far fronte all'emergenza contagi. Il punto di tenuta è stato fissato a 1.000 ricoveri tra reparti di malattie infettive, pneumologia e terapia intensiva. Per arrivarci sarà necessaria una riconversione temporanea delle strutture esistenti, che utilizzerà in particolare il nuovo Dipartimento emergenza di Lecce (che ha 300 posti) dove ci sono 250 posti già completamente attrezzati ma anche gli altri ospedali del Salento. Nel Barese, il Policlinico sta attrezzando i reparti del blocco Asclepios per ricevere pazienti che hanno necessità di assistenza specifica con monitoraggio delle funzioni vitali. Una grande mano potrebbe poi darla il Miulli di Acquaviva, la cui architettura impiantistica permette di avere 100 stanze (200 posti letto) a pressione negativa, quindi con l'isolamento esterno assoluto.

Continua a esserci poi una situazione critica per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale (mascherine, tute, occhiali). La Regione - che ha centralizzato la gestione delle forniture - ha confermato un ordine da 500mila pezzi, ma molti ospedali continuano ad esserne sprovvisti. Nei giorni scorsi è stato necessario disporre un «prestito» di dispositivi all'ospedale di San Giovanni Rotondo, e ieri è stato segnalato l'esaurimento delle scorte da parte della Asl di Lecce. La Asl di Bari ha invece disposto la sorveglianza armata del proprio deposito, per evitare il rischio di furti che ormai deve essere considerato attuale. *[m.s.]*

**281**
**I POSTI LETTO DI RIANIMAZIONE**
**La Puglia sta pensando di utilizzare anche le cliniche private oltre che il nuovo Dea di Lecce che ha 250 posti attrezzati per l'emergenza**

### La scheda
### I numeri utili e le procedure

La Regione ha attivato un numero verde (800-713931 dalle 8 alle 22 tutti i giorni) per chiedere informazioni sulle procedure relative all'emergenza. In alternativa, è sempre possibile rivolgersi al call-center nazionale del ministero della Salute (1500 attivo 24 ore) o alle singole Asl: Bari (800-055955), Bat (0883-299502), Brindisi (338-5747395), Foggia (0881-884018), Lecce (32-0068490) e Taranto (333-6166842).
Chi rientra dalle zone di contagio deve avvertire il medico di famiglia (va bene anche una mail) oppure utilizzare il modulo online sul sito della Regione (www.sanita.puglia.it/autosegnalazione-coronavirus).
In caso di sintomi (febbre, tosse secca, difficoltà di respirazione) non bisogna presentarsi al pronto soccorso o in ambulatorio. Bisogna prima chiamare il proprio medico di famiglia o la guardia medica per il triage telefonico, e quindi seguire le indicazioni.

IL BILANCIO UNA STUDENTESSA FOGGIANA POSITIVA IN ABRUZZO

# I contagi salgono a 44 ci sono due focolai

## I tecnici: preoccupano Foggia e il Salento

**BARI.** La buona notizia è che non ci sono contagi nella Puglia centrale. Quella preoccupante è che Foggia e Lecce si confermano i due focolai del Coronavirus in Puglia: cinque nuovi casi, di cui uno sul Gargano e gli altri nel Salento, che portano il totale a 44 (con tre morti, tutti anziani). Questo il bilancio di ieri sera, che sembrava dovesse essere più pesante per via di altri due casi nel Foggiano poi invece risultati già inclusi nella contabilità di sabato.

I tecnici continuano a ripetere che la situazione resta sotto controllo, con tre soli casi in terapia intensiva e altri 20 ricoverati in isolamento negli ospedali pugliesi. Tutti gli altri casi, che non presentano situazioni di rischio, sono in cura domiciliare. Finora sono stati effettuati 627 tamponi (108 nella giornata di ieri). La situazione resta molto seria nel Foggiano, dove i casi totali salgono a 18 (compresi tre morti) e dove San Marco in Lamis si conferma focolaio dell'infezione. Nella Bat potrebbe esserci un ulteriore caso a Margherita di Savoia, confermato dal sindaco ma non dalla Regione.

Ieri, intanto, una studentessa di San Severo è stata trovata positiva a Pescara, dove studia all'Università. La ragazza potrebbe aver contratto il virus da un parente che vive o ha contatti nell'area del Gargano, tuttavia non ha sintomi e per questo è stata posta in isolamento domiciliare. Una conferma - qualora ce ne fosse bisogno - della necessità di verificare attentamente tutti gli spostamenti di chi è entrato in contatto con persone poi trovate positive.

La difficoltà maggiore di questi giorni riguarda proprio la sorveglianza dei percorsi di infezione, che in Puglia è ancora possibile perché i casi restano molto esigui in rapporto con la popolazione. Un meccanismo che - fa notare il capo dipartimento Vito Montanaro - sembra stia funzionando, se è vero che nei capoluoghi pugliesi non si sono finora registrati casi di contagio e che, soprattutto, i pazienti positivi - tranne appunto Salento e Foggia - non hanno propagato l'infezione. Lo stesso «paziente uno», il 44enne di Torricella che ha contratto il virus nella zona di Codogno durante una visita alla madre, ha inconsapevolmente contagiato alcuni parenti. Ma l'intervento tempestivo da parte del Dipartimento di prevenzione ha consentito di imporre l'isolamento, evitando dunque che la situazione diventasse più complicata.



DIRETTORE Vito Montanaro

Nel Leccese, intanto, il totale dei contagi è pari a 11. Sono saliti a quattro i casi a Copertino, tutti - a quanto sembra - collegati a un medico di base. L'ultimo è un 61enne dipendente dell'ospedale, che è stato ricoverato in isolamento al «Fazzi»: molti dei suoi colleghi amministrativi sono stati posti in quarantena a titolo precauzionale, così come almeno due medici di base. Negativi invece i tamponi effettuati sull'avvocato lavorista di Melendugno trovato positivo la scorsa settimana: tuttavia il Tribunale di Lecce ha disposto la sospensione delle udienze.

*[red.reg.]*

I CONTAGI SONO SALITI A QUOTA 18 (CON TRE DECESSI). A FOGGIA ATTIVO IL LABORATORIO ANALISI

# Alta tensione sul Gargano un caso a S. Paolo Civitate

**FOGGIA.** Si allarga il contagio in provincia di Foggia: dei cinque test positivi effettuati ieri in tutta la regione uno è in Capitanata, a San Paolo Civitate. Lo conferma il sindaco Francesco Marino. Il sistema però comincia ad andare in sofferenza, in particolare sul Gargano, a causa della chiusura dei reparti di Geriatria e di Neurologia nell'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo. La pressione si sta riversando sul Policlinico di Foggia, in particolare sul Pronto soccorso. Policlinico che a sua volta sta potenziando le aree dedicate al coronavirus per reggere l'urto prevedibilmente maggiore dei prossimi giorni. Nel reparto di Malattie infettive del nosocomio foggiano è stato allestito nel fine settimana un impianto a pressione negativa a salvaguardia del personale in servizio. Inoltre il Policlinico foggiano è stato individuato dalla Regione quale Laboratorio di riferimento del Covid, dunque tutti i tamponi sulla popolazione foggiana e i relativi esiti saranno d'ora in poi effettuati direttamente a Foggia e non più a Bari.

Resta stabile la situazione a San Marco in Lamis, l'epicentro del focolaio del Covid-19 sul Gargano con i suoi 5 contagiati e un morto. L'ultimo a risultare positivo è il 48enne genero del pensionato 75enne, deceduto lo scorso 27 febbraio (risultato "positivo" a funerale avvenuto, svoltosi martedì 3 marzo) che va ad aggiungersi alla moglie e alla figlia e al medico curante e alla moglie (che lavora al 118). Da cinque giorni è scattato l'allarme a San Marco in Lamis e sul Gargano. Da allora la Montagna del Sole ha scoperto di non essere immune al Covid-19, perché in questi cinque giorni è stato uno stillicidio. Infatti nei giorni successivi è saltato fuori il caso positivo di San Nicandro ricoverato a Casa Sollievo della Sofferenza, il ricovero e il successivo decesso di un pensionato di Peschici sempre presso l'ospedale di san Pio (tumulato senza funerale ieri l'altro), il ricovero di un altro pensionato di 75 anni di Rignano Garganico presso il Policlinico di Foggia (reparto malattie infettive) ed infine il decesso dell'uomo di Cagnano Varano di 79 anni presso l'ospedale Tatarella di Cerignola, dopo essere transitato da Casa Sollievo della Sofferenza a San Giovanni Rotondo, in un centro di riabilitazione di Rodi Garganico e ancora al Policlinico Riuniti di Foggia. Anche per quest'ultimo caso, su richiesta del sindaco di Cagnano, Claudio Costanzucci, semplice benedizione della salma ieri alle 15,30 direttamente al cimitero.

**Francesco Trotta**

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 9 marzo 2020

**CORONAVIRUS**

«ESTREME UNZIONI CON MASCHERA»

**«TUTTI IN QUARANTENA»**
Il presidente della Basilicata firma un ordine «fotocopia» di quello del 23 febbraio che impone l'isolamento a chi rientra dalla «zona rossa»

# Ridda di ordinanze ma Potenza si mobilita

## Il sindaco ritira il provvedimento per adeguarsi a quello di Bardi

GIOVANNI RIVELLI

**POTENZA.** Un salto indietro di 14 giorni. Ieri il presidente della Regione Basilicata **Vito Bardi** ha emesso un'ordinanza, la numero 3, con cui impone la quarantena di 14 giorni a chi rientra dalla «zona rossa». A ben vedere sono le stesse previsioni disposte lo scorso 23 febbraio e poi saltate (secondo la versione ufficiale per un malinteso con gli uffici che avevano interpretato male un'indicazione che doveva riguardare i soli studenti, secondo le voci ufficiose per contrasti con le istituzioni statali) che, ovviamente, ora vengono estese all'intera Lombardia e a tutte le altre province interessate dal provvedimento adottato nella nottata di ieri dal premier **Giuseppe Conte**. E in serata è sembrato profilarsi un ulteriore bis con l'arrivo di una nuova ordinanza della Protezione Civile nazionale che sembrava mettere in dubbio la possibilità della Regione di disporre la quarantena in modo indiscriminato.

La preoccupazione in Basilicata è dettata dalla fuga dalle zone interessate dal provvedimento del Governo nazionale dei tanti lucani lì domiciliati. Così la Regione si è mossa all'alba, ma già prima l'allarme aveva portato i Comuni a interrogarsi su cosa fare e il sindaco di Potenza, **Mario Guarente**, a emettere una propria ordinanza (revocata in serata), con cui veniva imposto l'obbligo di quarantena non solo a chi rientrava ma anche «a tutti coloro che vengono in contatto con le persone provenienti dalle aree sopra citate» ripristinando, ancora una volta, la prima evoluzione prospettata dall'«ordinanza zero» prima che poi venisse limitata ai soli studenti. E il capoluogo lucano si è letteralmente mobilitato per rendere operativi gli indirizzi delle nuove ordinanze. Protezione Civile presente già nelle prime ore nelle stazioni delle ferrovie e degli autobus per «notificare» l'obbligo a quanti rientravano e censirli in base alle due ordinanze (comunale prima e regionale poi) che prevedevano tale obbligo. E postazioni attive anche sulle strade per la più difficile opera di individuare le automobili provenienti da fuori regione per verificare la zona di partenza e notificare le previsione dell'ordinanza. «È un'opera delicata e complicata - spiega lo stesso sindaco - per la quale sono grato alle tante donne e ai tanti uomini impegnati, ma devo dire che anche che i cittadini che stiamo incontrando offrono la loro disponibilità e la loro collaborazione nell'assoggettarsi agli obblighi, capendo che si tratta di misure per il bene comune». Una raccomandazione, quella di uniformarsi alle previsioni, per la quale vengono fatti appelli congiunti da maggioranza e opposizione regionale.

E un decreto arriva anche da mons. **Salvatore Ligorio**, metropolita di Potenza, d'intesa con gli altri vescovi lucani: sospese le celebrazioni liturgiche, riti funebri aperti solo ai familiari più stretti, chiese aperte solo alla preghiera personale e confessioni ed estreme unzioni garantite, ma con mascherina e altre precauzioni.



**CONTROLLI La Protezione Civile alla stazione di Potenza** [foto Tony Vece]

IL BOLLETTINO MEDICO DELLA BASILICATA

# Cinque i casi positivi sul territorio lucano Il giallo degli infermieri

DONATO MASTRANGELO

Padre e figlio risultati positivi al Covid-19. Salgono così a cinque i casi positivi sul territorio lucano. È quanto emerge dall'ultimo bollettino diramato ieri dalla task force sull'emergenza Coronavirus in Basilicata. Ieri mattina era stata ufficializzata la notizia dell'uomo di 60 anni, dipendente di un albergo di lusso nei Sassi, risultato positivo al tampone, poi in serata la task force ha reso noto che anche il figlio del paziente ricoverato all'ospedale Madonna delle Grazie è stato contagiato. Si tratta di una guida turistica venuto in contatto nei giorni scorsi con alcuni visitatori provenienti dalla zona rossa. È stato sottoposto a tampone durante le fasi di accertamento della catena dei contatti avuti dal padre, per il quale si erano già esclusi contatti con il primo contagiato a Matera. Il giovane è seguito presso la propria abitazione.

Il padre del ragazzo si trova nel reparto malattie infettive del nosocomio materano. Per lui si sta valutando il trasferimento in rianimazione, ricostruendone la catena dei contatti. Non ci sono riscontri, comunque, alla notizia secondo cui il dipendente della struttura alberghiera si sarebbe presentato spontaneamente al pronto soccorso del "Madonna delle Grazie" con sintomatologia riconducibile al Covid-19 senza il filtro previsto del pre-triage nelle tende allestite all'esterno dell'ospedale. I successivi esami diagnostici e il ricovero dell'uomo avrebbero indotto un medico e tre infermieri a sottoporsi, in via precauzionale, alla quarantena nelle rispettive abitazioni. Questa mattina cominceranno gli interventi di sanificazione degli uffici della Prefettura. Il prefetto **Rinaldo Argentieri**, risultato positivo al tampone del Covid-19, era stato ricoverato venerdì in ospedale. Le sue condizioni sono buone e dal letto di ospedale segue l'attuazione delle misure contro l'epidemia. Quanto ai tamponi processati relativi ad una ventina di dipendenti della Prefettura, questi hanno dato tutti esito negativo. Il questore **Luigi Liguori** ha pianificato controlli straordinari per assicurare l'attuazione delle misure disposte dall'ordinanza del presidente della Regione Vito Bardi per il contrasto e contenimento sul territorio regionale del diffondersi dell'emergenza epidemiologica, emanata alla luce delle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il sindaco **Raffaello De Ruggieri** ha dichiarato che «il rispetto dell'ordinanza del presidente della Giunta Regionale oltre che come un obbligo giuridico, dev'essere avvertito dalla comunità, come un obbligo morale e civile. Chiedo a tutti i materani di farsi sentinelle attive per garantire l'applicazione delle disposizioni previste che sono state emanate a tutela della salute di tutti i cittadini».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 9 marzo 2020

**CORONAVIRUS**

«ESTREME UNZIONI CON MASCHERA»

**«TUTTI IN QUARANTENA»**
Il presidente della Basilicata firma un ordine «fotocopia» di quello del 23 febbraio che impone l'isolamento a chi rientra dalla «zona rossa»

**L'AEROPORTO POCHI PASSEGGERI DALLE «ZONE ROSSE», MA SE SI MOLTIPLICA PER I 10 VOLI AL GIORNO I NUMERI DIVENTANO IMPORTANTI**

# «Né a Milano Malpensa né a Bari ci hanno misurato la temperatura»

LEONARDO PETROCELLI

**BARI.** «Mi ha sorpreso terribilmente il lassismo in aeroporto, sul nostro volo in partenza da Milano Malpensa c'erano a malapena 15 persone. Né ai controlli in partenza né a quelli in arrivo ci hanno misurato la temperatura». Luigi, 54 anni, rientrato ieri a Bari con un volo dal capoluogo lombardo, cuore del contagio, punta l'indice sulla mancata misurazione della temperatura di chi è appena tornato dalle «zone rosse».

La questione, già postasi nei giorni scorsi, torna sul tavolo del dibattito. Per disposizione del Ministero della Salute il termoscanner è obbligatorio all'arrivo per chi giunge dall'estero (anche come scalo intermedio) o da Roma Fiumicino, ma la logica dovrebbe suggerire la necessità di estenderlo anche a chi approda dalle «zone rosse». Senza sottovalutazioni. Quella dell'esodo per via aerea è infatti una questione che può essere affrontata da due angoli visuali diversi. Il primo è quello della conta dei passeggeri: nei voli arrivati ieri a Bari da Milano, Bergamo e Venezia-Treviso i passeggeri erano pochissimi, dai 15 ai 25 a viaggio. Velivoli semi-vuoti dunque, per ragioni che non sfuggono all'intuito: diversamente da treni, macchine e pullman, l'aereo rappresenta una via di fuga molto più «stretta». Il biglietto è nominale, si sa da dove parti e dove arrivi, e i controlli - sanitari, quando capita, o della polizia - sono dietro l'angolo. Difficile eludere «l'occhio» dello Stato. E, infatti, i «fuggitivi» dell'ultima ora hanno scelto asfalto o rotaie per il proprio esodo. Le lamentele dei tassisti per le prenotazioni saltate e i grandi spazi deserti in aeroporto stanno lì a testimoniare un clima generale di dismissione.

Ma c'è anche un'altra angolazione da cui affrontare il problema: se è vero che i passeggeri sono pochi, è altrettanto vero che i voli sono tanti. Solo ieri, dalle «zone rosse», ne sono approdati a Bari più di dieci. Basta fare una moltiplicazione: dieci voli con venti passeggeri fa 200 persone. Un numero non proprio irrilevante. Chi è rientrato per via aerea, però, non si scompone. Tutti battono sullo stesso punto: «Vivo qui, avevo necessità di tornare. Le disposizioni delle autorità? Faremo tutto quello che serve», è il ritornello. Qualcuno, però, esibisce già qualche indecisione. È il caso di una giovane studentessa dell'Università di Udine, arrivata ieri da Venezia-Treviso carica di valige: «Sono tornata per il funerale di mia nonna. L'isolamento? Vedremo, ora non so». Più rassicurante Antonio, reduce con famiglia da una vacanza proprio a Venezia: «Sono sicuro che non ci tratteranno da untori anche perché non potevamo certo rimanere in albergo per un mese. Siamo qui e faremo tutto ciò che ci chiederanno di fare».

Le testimonianze si susseguono sulla stessa linea ma non mancano elementi che aggiungono confusione a confusione: c'è chi a Venezia è stato controllato pur non venendo da fuori, chi si è armato di mascherina perché «in aereo tossivano tutti» e chi, infine, un bacio e un abbraccio ai parenti li dà comunque, altro che isolamento. Chiudono la carrellata coloro che, invece, da Bari tornano su, lì nelle zone dove il contagio impazza. Un volontario della Croce rossa di Abano Terme, ad esempio, ci racconta di essersi concesso qualche giorno di vacanza in Puglia dopo aver trasportato contagiati da Vo' a Padova. Ma ci sono anche casi meno *borderline* come Donato e Valentina in partenza per Venezia con due figlie di 7 e 4 anni al seguito. Le bimbe indossano la mascherina, loro no. Tirano un sospiro: «Dobbiamo rientrare, la nostra vita è in Veneto. Speriamo bene, soprattutto per le piccole».



**MASCHERINE** Aeroporto di Bari

## La crisi
## Già cancellati 900 voli
## Cassa integrazione in tre scali pugliesi

Negli scali pugliesi fino a due giorni fa sono state registrate oltre 900 cancellazioni di voli. Per questo Aeroporti di Puglia intende porre il personale in cassa integrazione per 13 settimane. L'azienda ha avviato la procedura di consultazione con i sindacati (che si incontreranno a Bari giovedì), evidenziando «un drastico quanto quotidiano calo dei ricavi nonché un sensibile decremento dell'operatività di tutto il personale». La cig riguarderà i lavoratori impegnati a Bari, Brindisi e Grottaglie e sarà implementata a rotazione, ma non lo scalo di Foggia che già risulta chiuso.

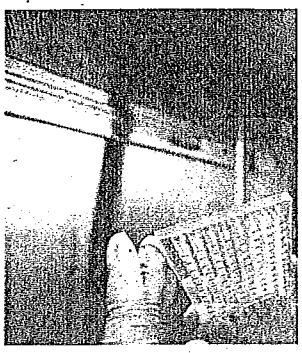
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Lunedì 9 marzo 2020

**CORONAVIRUS**

LO SCENARIO NAZIONALE

**LE POLEMICHE**

Nel mirino delle opposizioni contenuti e comunicazione. Dopo Zingaretti, «positivi» Cirio (Piemonte) e Farina, capo dello Sme



# La stretta agita le Regioni è scontro con il Governo

## Gli otto governatori del centrodestra chiedono un confronto al premier Conte

**ROMA.** La chiusura della Lombardia e di 14 province del Nord decisa nottetempo dal governo, ma soprattutto il caos con cui è stata comunicata tale decisione, scatena lo scontro tra i governatori del centrodestra e il premier Giuseppe Conte.

Le polemiche furibonde sulla fuga di notizie «ufficiose» e il clima di incertezza sulle misure contenute nel Dpcm scuotono il Paese e fanno inalberare anche i leader dei partiti dell'opposizione. E inevitabilmente le proteste degli amministratori e di tanti cittadini, incrinano l'unità di intenti bipartisan raggiunta faticosamente negli ultimi giorni.

Insomma, la mancanza di informazioni certe, il fatto che molti sindaci e governatori abbiano appreso le misure dai media e non dal governo, hanno messo in crisi quello spirito di concordia contro l'emergenza Coronavirus evocato, sinora con successo, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Non siamo ancora alla rottura: lo stesso Giuseppe Conte, nella conferenza stampa notturna, ha annunciato un'imminente confronto con l'opposizione sui temi del decreto economico, incontro che si terrà nei prossimi giorni. Tuttavia lo smarrimento vissuto ieri dall'intero Paese ha esacerbato gli animi. I primi a guidare la protesta sono gli otto governatori del centrodestra, uniti nel chiedere di «attivare subito, con assoluta urgenza, un tavolo di confronto tra il Governo, le Regioni e le Province autonome». Insieme, hanno sottoscritto una richiesta di confronto immediato, in videoconferenza, con il premier Conte relativamente alle disposizioni dell'ultimo decreto. Prima di questa clamorosa iniziativa unitaria, un po' tutti gli amministratori delle aree interessate, anche quelli di centrosinistra, si sono lamentati delle procedure con cui l'esecutivo s'è mosso. Gelido il sindaco meneghino, Beppe Sala: «Milano, piaccia o no, è il cuore del Paese. Stamattina ho ascoltato il Presidente del Consiglio lamentarsi della fuga di notizie. Non va bene, infatti, che il Sindaco e il Prefetto di Milano sappiano di queste norme dai media». Severo il giudizio anche del governatore dem, Stefano Bonaccini secondo cui il Dpcm emanato nella notte contiene «alcune ambiguità che hanno creato incertezze fra cittadini, imprese e lavoratori». «Il nostro compito - aggiunge - è dare risposte, quindi è urgente fare chiarezza». Apertamente polemici i governatori del centrodestra. Il piemontese Alberto Cirio, positivo al coronavirus, lamenta scarsa interlocuzione. Potivo, e in quarantena, anche il generale Salvatore Farina, capo di Stato maggiore dell'Esercito, originario di Gallipoli.

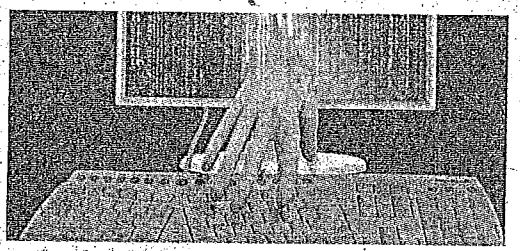
Il Presidente della Lombarda Attilio Fontana dice che avrebbe preferito misure più rigide circa «il cosiddetto distanziamento sociale». Di contro, il veneto Luca Zaia, boccia come «esagerata e inopportuna» la decisione di definire area rossa le tre province venete e ne chiede lo stralcio. E conferma di non essere stato interpellato per un parere prima della definizione del decreto osservando che l'ultimo contatto con Conte è stato prima di mezzanotte. In serata smorza i toni, assicurando leale collaborazione con il governo. Restano acide invece le reazioni dei leader. Matteo Salvini chiede a viva voce chiarezza: «A nome di tantissimi italiani che mi stanno chiamando da Nord a Sud, sindaci, imprenditori, medici, lavoratori, genitori, volontari, ribadisco la volontà comune di rispettare ogni indicazione data per proteggere la salute nostra e di chi ci sta vicino. Ma - aggiunge il segretario leghista - di una cosa c'è assoluto bisogno: chiarezza, chiarezza, chiarezza!». Meloni ancora più secca accusa il governo di aver gestito «malissimo» il decreto. «Dopo aver scatenato il panico tra i cittadini evitiamo di scatenare il panico pure tra gli investitori. Conte valuti se sospendere le contrattazioni di borsa per dare modo di metabolizzare gli ultimi provvedimenti e frenare i comportamenti più irrazionali». Richiesta a cui si associa anche il vicepresidente di Forza Italia, Antonio Tajani. «Tra le misure anti speculazione la Consob valuti anche la chiusura della Borsa e la sospensione della vendita dei titoli allo scoperto».



**PREMIER** Giuseppe Conte

**IN RETE I LIBRI CHE «ANTICIPANO» L'EPIDEMIA**

# Così il complotto dilaga sul web



Complottismo, cospirazionismo, profetismo. Il Coronavirus sta scatenando il web a chi la spara più grossa e a chi vuole fare concorrenza a Nostradamus. La sensitiva e veggente americana Sylvia Browne (1936-2013) aveva previsto il coronavirus? Sui siti sta circolando l'immagine di una pagina tratta dal libro *Profezie* (titolo italiano di *End of the days*), edito nel 2012 da Mondadori. Scriveva la Browne: «Entro il 2020 diventerà di prassi indossare in pubblico mascherine chirurgiche e guanti di gomma a causa di un'epidemia di una grave malattia simile alla polmonite che attaccherà sia i polmoni sia i canali bronchiali e che sarà refrattaria a ogni tipo di cura. Tale patologia sarà particolarmente sconcertante perché, dopo aver provocato un inverno di panico assoluto, sembrerà scomparire completamente per altri dieci anni, rendendo ancora più difficile scoprire la sua causa e la sua cura».

Molti siti anti-bufale hanno fatto notare che il libro della Browne fu scritto sul finire dell'emergenza Sars. La Browne profetizzava un'epidemia già nel 2010, ma per fortuna l'evento non si è verificato. Anche un altro scrittore americano, Dean Kootz, aveva pronosticato qualcosa di simile al Coronavirus nel libro *The Eyes of Darkness* che ipotizzava il focolaio originario proprio a Wuhan, in Cina, da dove è partita l'attuale patologia.

CORONAVIRUS

LO SCENARIO NAZIONALE

IL FRONTE ECONOMICO E FINANZIARIO

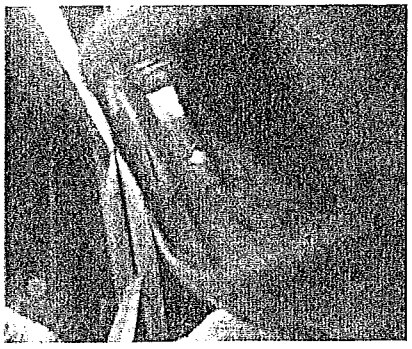
# Migliaia di attività commerciali a rischio Fari puntati sulla riapertura dei mercati

Il decreto del governo suona come un de profundis per l'economia reale. Oltre al settore turismo, da tempo già piegato, sono bar e ristoranti, soggetti a restrizioni nelle «zone rosse» e non, a lanciare un grido di dolore. La Confesercenti, ad esempio, rinuncia al calcolo delle perdite che il giorno prima del decreto mostrava già un conto di 8 miliardi di euro di Pil nel semestre e 6,5 miliardi di consumi e parla appunto di «danni incalcolabili». «Decine di migliaia di attività del turismo, ma anche di negozi, bar, ristoranti e non solo, che sono o stanno per entrare in crisi, «dovremo garantire a queste attività la sopravvivenza», avvisa. Le associazioni chiedono così misure urgenti nel prossimo decreto «economico» contro il coronavirus in arrivo questa settimana: «Vanno estese le misure previste per le zone chiuse a tutto il territorio nazionale, aprire la cassa in deroga per almeno 6 mesi a tutte le imprese di tutte le Regioni, far slittare tutte le scadenze fiscali a fine anno, fermare gli sfratti per morosità». Infine anche «individuare un meccanismo di credito di imposta che sostenga, almeno parzialmente, le perdite documentabili delle imprese».

Sul fronte finanziario, invece, non sarà un normale lunedì per Piazza Affari, per quanto l'ad di Borsa Italiana Raffaele Jerusalmi ricordi che c'è un «business continuity plan» e non c'è motivo di aspettarsi che gli scambi non continuino come al solito. Consob monitora la situazione come di consueto e nella comunità finanziaria ricordano vigilie più tese come quella all'indomani del fallimento di Lehman Brothers o per i mercati asiatici dopo la decisione di mettere in quarantena l'intera metropoli di Wuhan. In quel caso la concomitanza con le festività del Capodanno cinese (prorogate per Shanghai e Shenzhen al 3 febbraio) ha fatto da cuscinetto ma non è riuscita ad evitare alla riapertura un crollo di quasi il 9 per cento. Non è quello che ci si aspetta oggi a Milano, ma se nel corso del monitoraggio il quadro dovesse cambiare potranno essere valutati una serie di provvedimenti a partire dal «divieto di vendite allo scoperto». Inoltre, fanno notare i gestori, il mercato italiano è già sceso in proporzione all'impatto del virus. Nel frattempo, di certo poco incoraggiante è l'allarme lanciato dalla City londinese: «A rischio mille miliardi di Pil globale».

## Il Pontefice non rinuncia ad affacciarsi per un saluto L'Angelus «ingabbiato» di Papa Francesco

«È un po' strana questa preghiera dell'Angelus, con il Papa "ingabbiato" nella Biblioteca. Ma io vi vedo, vi sono vicino». Il Papa sottolinea subito la particolarità di questo Angelus domenicale che per la prima volta, per non favorire rischiosi assembramenti di fedeli, pronuncia non dalla finestra su Piazza San Pietro ma in diretta streaming dalla Biblioteca del Palazzo apostolico. «Ma questo modo di oggi di pregare l'Angelus lo facciamo per compiere le disposizioni preventive, così da evitare piccoli affollamenti di gente, che possono favorire la trasmissione del virus», spiega. E il suo primo pensiero è ringraziamento va al gruppo delle associazioni, in piazza con uno striscione, «che manifesta e lotta "Per i dimenticati di Idlib". Grazie! Grazie per quello che fate». Francesco, che appare in buone condizioni di salute dopo il raffreddore dei giorni scorsi, non rinuncia a fare a tutti un regalo: fa a tutti un regalo. «Adesso mi affaccerò per vedervi un po' in tempo reale», dice infatti al termine. E dopo qualche istante, la finestra si apre e lui saluta e benedice i fedeli. Prima di questo, dedica il commento al racconto evangelico della Trasfigurazione. «Noi non siamo stati sul monte Tabor - osserva -, non abbiamo visto con i nostri occhi il volto di Gesù brillare come il sole», ma «anche a noi Gesù dice: "Alzatevi e non temete"».



**DISPOSIZIONI**
Aperti gli uffici pubblici. Scuole chiuse fino al 3 aprile nelle zone rosse, fino al 15 marzo nel resto del Paese. Ma si pensa a una proroga

**VO' E CODOGNO**
I due comuni per giorni al centro delle cronache passano da «zona rossa» ad «arancione». Via i posti di blocco

# In Italia oltre 360 morti solo in Cina più decessi

## Le misure contenute nel nuovo Dpcm. Saranno i prefetti a vigliare

Sono 366, 133 in più di ieri, i morti legati al Coronavirus in Italia che ora, nella macabra classifica dei decessi, diventa seconda alle spalle della Cina. Mentre sono 6.387 i malati, con un incremento di 1.326 in 24 ore. Sono i dati ufficiali forniti nel tardo pomeriggio di ieri dal commissario Angelo Borrelli nella conferenza stampa della protezione civile. Ma al netto degli annunci - compreso quello sui pubblici uffici che resteranno aperti o su Vo' Codogno non più zone rosse ma «arancioni» - a tenere banco è ancora il Dpcm con tutte le disposizioni che toccano i cittadini da vicino. Ecco, i principali contenuti del provvedimento.

**LA LINEA ROSSA** - Una linea immaginaria, a recintare l'intera Lombardia e 14 province di Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Marche: dentro quest'area bisognerà fino al 3 aprile «evitare ogni spostamento», sia all'interno che verso o dall'esterno. È questo l'effetto della norma che apre il decreto del presidente del Consiglio con cui il governo alza l'asticella nel contrasto alla diffusione del Coronavirus. Ma le misure restrittive arrivano per tutto il Paese e prevedono, oltre alle scuole, la chiusura di cinema, teatri, pub e discoteche: il governo «raccomanda» agli anziani di restare a casa, ai datori di lavoro di promuovere congedi e ferie

**DISTANZIAMENTO SOCIALE E LIMITAZIONI** - Non si blocca tutto, restano aperti gli uffici pubblici e continuano a circolare le merci, ma si crea distanza tra le persone per limitare la diffusione del virus. È questa la logica dietro le norme. I cittadini delle aree «arancioni» possono far rientro nelle loro case, ma per il resto possono muoversi solo per «comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o spostamenti per motivi di salute». Gli abitanti di quelle province che sono in vacanza possono tornare a casa e sono invitati a farlo. Possono continuare a muoversi i lavoratori trasnfrontalieri. Mentre fioccano le ordinanze delle altre regioni per ampliare la stretta, il governo annuncia una ordinanza di protezione civile per uniformare le norme.

**BAR E NEGOZI, SPORT, SVAGHI** - Nell'area «arancione» sono chiusi gli impianti sciistici e sospesi tutti gli eventi pubblici o privati: chiusi cinema, teatri, pub, scuole da ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche, balere. Bar e ristoranti possono aprire, ma solo dalle 6 alle 18 e in tutto il Paese bar e negozi devono comunque garantire, pena sospensione dell'attività, la distanza tra i clienti di almeno un metro. Nelle province del contagio serrande abbassate nel weekend anche per i centri commerciali: uniche eccezioni per farmacie, parafarmacie e alimentari. Chiuse nelle regioni del contagio anche le palestre, i centri sportivi, le piscine, i centri termali, le spa, i centri ricreativi. È permesso lo sport a livello professionistico ma solo a porte chiuse.

**SCUOLE E CULTURA** - Nelle zone rosse chiuse fino al 3 aprile tutte le scuole e università, che nel resto d'Italia per ora sono ferme fino al 15 marzo (ma non sono escluse proroghe): stop alle gite di istruzione. In tutto il Paese si fermano, oltre ai cinema, musei e siti archeologici. Nell'area «arancione» sospesi gli esami per la patente e tutti i concorsi, tranne quelli per medici e infermieri, da svolgere preferibilmente a distanza.

**LE SANZIONI** - Sono i prefetti a vigilare sull'attuazione del dpcm, avvalendosi anche di forze di polizia ed esercito: chi trasgredisce può essere punito con l'arresto - ma non in fragranza - fino a 3 mesi e fino a 206 euro di ammenda.

**AUTO RESPONSABILITÀ** - In tutta Italia a chiunque abbia sintomi da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5 gradi centigradi, è «fortemente raccomandato» di restare a casa e contattare il proprio medico. Limiti vengono confermati per l'accesso di parenti e visitatori alle strutture ospedaliere. Nelle carceri i colloqui vengono limitati i colloqui di persona e viene posto in isolamento chi presenti sintomi di Coronavirus.

**NORME IGIENICHE** - Disinfettanti per le mani devono essere posti negli uffici pubblici e gli autobus vanno sanificati, la mascherina va usata solo se si sospetta di essere malati.

**DALLA CASA BIANCA NIENTE DATI GIORNO PER GIORNO**

# «Meglio non parlarne»

## Trump per la linea del silenzio: non allarmiamo le Borse

**NEW YORK.** Toni bassi o, ancora meglio, il silenzio. L'emergenza Coronavirus, con l'epidemia che accelera anche negli Usa, sta creando scompiglio alla Casa Bianca. Donald Trump, a caccia del secondo mandato e già in piena campagna elettorale, è ben consapevole che più sale il numero di casi in America più scendono le chance di rielezione. E non è un caso, notano in molti, che a differenza degli altri Paesi occidentali, europei in testa, il governo federale Usa non stia comunicando giorno per giorno il bilancio dei contagi su scala nazionale. I dati che arrivano sono solo quelli dei governatori dei vari Stati, alcuni dei quali hanno dichiarato lo stato di emergenza. E continuano a crescere, malgrado i costi proibitivi dei test sanitari per chi non ha un'assicurazione medica.



USA Donald Trump

Al pressing degli esperti della sanità che spingono affinché l'amministrazione spieghi con chiarezza e urgenza il rischio agli americani, la Casa Bianca - secondo una ricostruzione del New York Times - sta opponendo resistenza nel timore di far crollare del tutto i mercati e creare panico fra la gente. Uno scenario che Trump sembra intenzionato ad evitare a tutti i costi, considerato che l'economia è stata finora il suo cavallo di battaglia per la rielezione. E così ai primi avvertimenti lanciati dal ministro della Sanità Alex Azar sulla serietà del problema, il presidente ha risposto minimizzando: meglio parlare dell'emergenza delle sigarette elettroniche. Il tycoon, noto germofobico, ha continuato per settimane a smorzare i toni e mostrare ottimismo: lo ha fatto al World Economic Forum di Davos così come in altri eventi pubblici e nelle riunioni con i suoi più stretti collaboratori. «Andrà tutto bene. Tutti devono stare calmi», è il suo mantra.

CARCERI, PARLA IL PROVVEDITORE MARTONE

# «Una corretta informazione può disinnescare le rivolte»

GIANLUIGI DE VITO

Sabato di guerriglia nel carcere di Salerno, ieri tensione altissima quasi ovunque, soprattutto a Modena dove un detenuto a perso la vita. Ma anche Bari e Foggia non costituiscono eccezione (ne riferiamo nel box in basso, *ndr*). L'annunciata sospensione o limitazione dei colloqui con i parenti ha già scatenato rivolte. E si trema per le nostre carceri.

La Puglia è la regione col più alto tasso di sovraffollamento carcerario: legna sul fuoco. Nel carcere di Bari, i detenuti sono 460 su una capienza di 299 (tasso di affollamento al +65%). A Taranto; 600 su 306 (+51%); a Lecce, 1.105 su 808 (+73%); a Brindisi, 205 su 120 (+58%); a Foggia, 608 su 365 (+60%); a Lucera, 177 su 137 (+77%); a Trani, 363 su 277 (+76%); ad Altamura, 85 su 52 (61%); a Turi, 149 su 99 (+66%); a Matera, 186 su 132 (+71%); a Melfi, 206 su 123 (+60%). Solo nel carcere di Potenza e nella sezione femminile di Trani ci sono «posti vuoti». A questo bisogna aggiungere chiunque, per motivi diversi, dagli agenti ai volontari, frequenti le strutture. Un piccolo pianeta è in subbuglio, sotto una ghigliottina che non perdonerebbe perché nel mondo «ristretto» il contagio scoppierebbe veloce e forte come una bomba. È attesa per stamani la direttiva di Giuseppe Martone, provveditore per la Puglia e Basilicata del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

**Martone, ci sono casi sospetti nelle carceri?**

«No, al momento nessuna segnalazione di pazienti positivi. E la situazione nelle sezioni è tranquilla. È ovvio che stiamo in campana. Dovremo sospendere i colloqui sostituendoli con Skype e con telefonate più lunghe. Ovviamente dovrà essere fatta un'opera di informazione in tutta la popolazione detentiva».

**Telefonate settimanali da 10 a 20 minuti?**

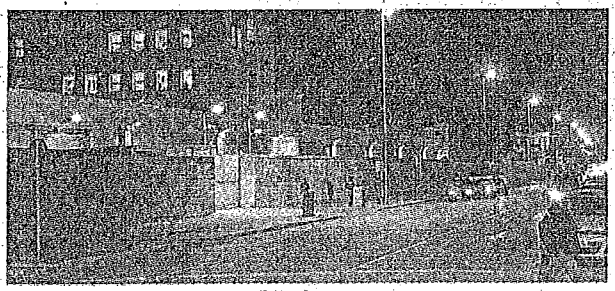
«L'orientamento è questo».

**Il problema è la sospensione dei colloqui. Ha già creato insurrezioni. È difficile farla digerire, no?**

«Quello che abbiamo già fatto è diminuire l'accesso delle persone in visita e inibirlo ai minori di 12 anni, e garantire il rispetto della distanza».

**Le scorte di materiale igienico sanitario sono sufficienti? Amuchina e Lysoform sono un problema: sono banditi per evitare episodi di autolesionismo. E a che punto è il montaggio delle tende pre-triage per gli arrestati prima dell'entrata in cella?**

«Stiamo interloquendo con la protezione civile che sta montando le tende in tutte le case circondariali. Stanno per arrivare altre forniture di mascherine e tute».



ALTA TENSIONE Il carcere di Bari

**Ci sono stati trasferimenti da carceri del Nord?**

«No, sono stati tutti bloccati. E per i nuovi ingressi, per gli arrestati, appunto, ci sono le tende del pre-triage».

**E prima delle tende, come vi siete attrezzati?**

«Sono state individuate camere di isolamento. Abbiamo il pre-triage e le camere di isolamento. Non sono un medico, ma reputo che se dovesse entrare una persona che ha i sintomi c'è anche la possibilità di non farlo proprio entrare in carcere e di ospedalizzarlo».

**E per gli operatori, quali misure?**

«Abbiamo fermato tutte le attività, quella scolastica e quella dei volontari, convegni ed eventi. Ci saremmo dovuti occupare del polo universitario da istituire. Sto messaggiando col Rettore, rinvieremo tutto ad aprile».

**Giovedì 12 marzo è prevista la riunione dell'Osservatorio regionale per la sanità penitenziaria. Quale saranno le urgenze da affrontare?**

«Faremo il punto».

**Ma l'incubo-rivolta rimane, no?**

«Sto per diramare una disposizione a tutti i direttori e i comandanti di polizia penitenziaria di fare riunioni con detenuti per una sana comunicazione. Credo che dove non ci sia comunicazione, lì possa scoppiare qualche problema. Ma nella misura in cui si spiega ai detenuti che è per tutela, in una istituzione chiusa dove sarebbe una bomba, non arriveremo alla rivolta. In questo sono cautamente ottimista».

## Dilaga la protesta negli istituti penitenziari A Modena muore un detenuto A Bari le grida «amnistia, liberi tutti»

Sempre più esplosiva la situazione nelle carceri. Sabato a Salerno, ieri a Moderna, Napoli e Frosinone. Ma anche Vercelli, Alessandria, Foggia e Bari. Il fatto più grave è avvenuto a Modena dove un detenuto è morto in circostanze ancora poco chiare, ma si registra anche il lieve ferimento di due agenti della polizia penitenziaria. Alla base della protesta, a ogni latitudine, le misure previste dal nuovo decreto varato della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Come detto anche a Bari, nella serata di ieri, è salita la tensione. All'esterno della struttura penitenziaria, infatti, una trentina di donne, tutte familiari di persone detenute, hanno protestato contro il provvedimento che limita i colloqui, nell'ambito delle misure decise dal Governo per fronteggiare la diffusione del Coronavirus. «Liberi, tutti liberi, amnistia, amnistia» hanno urlato dalle celle i detenuti, in risposta ai familiari per strada, battendo oggetti contro le grate e lanciando dalle finestre fazzoletti dati alle fiamme. Fuori dalle mura del carcere, sono intervenuti agenti della Questura di Bari, mentre in rete e sulle chat si diffondevano rapidamente i video di cittadini che documentavano l'accaduto.

# L'8 MARZO IN ITALIA

NIENTE FESTE CAUSA VIRUS

**IL PENSIERO DEL PAPA**

«La donna mostra che il senso del vivere non è continuare a produrre cose, ma prendere a cuore le cose che ci sono»



MILANO Un momento del flash mob per l'8 marzo

# Mattarella: migliora la società aiutare e sostenere le donne

## Il «messaggio di vicinanza, di solidarietà» del Capo dello Stato

**ROMA.** «Da tanto tempo le donne, in tutto il mondo, sono protagoniste di importanti progressi sociali e culturali. In numerose occasioni e in diversi ambiti sono state motori del cambiamento. Vorrei inoltre sottolineare come le donne contribuiscano, in misura particolare, a cogliere il valore universale e concreto del dialogo, della solidarietà, della pace. Sostenere e rispettare la condizione femminile, ascoltare le donne vuol dire, in realtà, rendere migliore la nostra società per tutte e per tutti». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella coglie l'occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna, per un messaggio di forte vicinanza e sostegno alle istanze del mondo femminile.

«Per i motivi che tutti conosciamo, quest'anno non potremo celebrare la giornata internazionale della donna al Quirinale. Ma desidero egualmente inviare a tutte le donne italiane e a quante si trovano in Italia un messaggio di vicinanza, di solidarietà», spiega il capo dello Stato in un breve messaggio registrato per il sito internet del Quirinale.

Il Papa celebra invece la Giornata con un tweet: «È proprio della donna prendere a cuore la vita. La donna mostra che il senso del vivere non è continuare a produrre cose, ma prendere a cuore le cose che ci sono. #GiornatadelleDonne».

Ma sono molte altre le personalità intervenute in questo 8 marzo dal significato particolare, in piena emergenza coronavirus. «Voglio dedicare la ricorrenza dell'8 marzo a tutte le donne italiane che con le loro storie, la loro azione, il loro esempio in famiglia, nel lavoro e nelle istituzioni, hanno costruito l'Italia e ancora oggi danno un contributo fondamentale allo sviluppo della società e della Nazione», dichiara la presidente del Senato Elisabetta Casellati.

«Sebbene non si possa celebrare la giornata internazionale della donna per le restrizioni utili a contrastare il Sars-2Covid, voglio inviare a tutte le donne un messaggio di solidarietà, supporto e ringraziamento, per quello che fate ogni giorno, per il modo con cui affrontate la vita, dandoci forza, e per la tenacia con cui fate fronte ai momenti di difficoltà, come quello che viviamo in queste ore», spiega il viceministro della Salute Pierpaolo Sileri, aggiungendo un «ringraziamento speciale a tutte coloro che si stanno impegnando per il nostro Paese, soprattutto nelle zone rosse». L'augurio della ministra della Salute Lucia Azzolina va «in particolare, alle migliaia di donne che operano, in queste ore, nella sanità, lottando contro il #coronavirus. E alle donne della scuola che sono impegnate, nei loro diversi ruoli, a stare accanto ai nostri ragazzi. Buon 8 marzo a tutte noi». «Oggi più che mai, oggi che, in un momento così difficile, c'è bisogno di tutta la vostra intelligenza, di tutta la vostra cura, di tutta la vostra capacità di unire, condurre, confortare e sorridere, auguri Amiche, auguri a tutte le donne d'Italia»: così su twitter il segretario della Lega, Matteo Salvini.

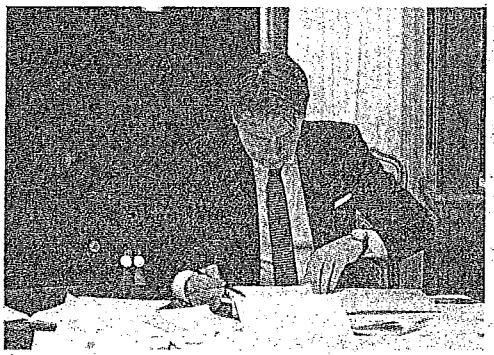
Anche per la sindaca di Torino Chiara Appendino, «in questa #festadelladonna il pensiero va a tutte quelle donne che sono in prima linea per affrontare l'emergenza #COVID19». «Tutte - aggiunge in un tweet -. Dalle professioniste della sanità, fino alle nonne e alle mamme che hanno visto trasformarsi l'ordinario in straordinario. Vi siamo vicini».

GIORGINO

# Politica nella società del rischio

Il rischio può derivare da due situazioni diverse. Può derivare dal comportamento dell'uomo ed in questo caso comporta come corollario la segnalazione dell'adozione da parte di singoli o della collettività di atteggiamenti irresponsabili (in quanto tali sanzionabili), ma anche dai capricci della natura, quando e se essa non è controllabile o controllata dalla cultura. Ipotesi quest'ultima che genera senso d'impotenza e presa d'atto della vulnerabilità del genere umano.

Ripartire da queste considerazioni di carattere generale aiuta a comprendere quello che sta accadendo a seguito del tentativo del governo di fronteggiare la diffusione del contagio da Covid-19. Parlare di percezione dei rischi significa affrontare il tema delle modalità con cui viene raccontata l'epidemia in tutte le occasioni nelle quali avviene uno scambio d'informazioni. Nel linguaggio scientifico gli studiosi della costruzione e ricostruzione di ambienti simbolici parlano di "dispercezioni negative" quando si registra una crasi tra percezione e realtà. Contraddicendo le evidenze raccolte finora dalla scienza, che in queste ultime settimane ha recuperato la sua funzione sociale, molti si comportano in modo irrazionale, come se questo virus fosse associato sempre e comunque ad un alto rischio di mortalità. Altri si comportano in modo irresponsabile. Ciò che si deve assolutamente evitare è vivere di eccessi: la sottovalutazione e la sopravalutazione di tutti i pericoli connessi a quella che in queste giornate possiamo definire la "società del rischio" sono due facce della stessa medaglia. Si tratta dell'evoluzione naturale della società dell'incertezza, di cui ha parlato Bauman con riferimento alla presenza di condizioni che respingono la stabilità e che affondano le proprie radici nell'elevato tasso di individualismo. Uno scenario che comporta la necessità di evitare pericoli di "de-istituzionalizzazione" della gestione della crisi e che rende ancor più evidente il vantaggio di una visione strategica e chiara, di una direzione di marcia precisa. L'esperienza nella gestione delle emergenze, alle quali il nostro Paese è stato costretto più volte in questi decenni, ci suggerisce di non procedere per tentativi e di intraprendere con convinzione una strada, percorrendola fino in fondo. Il nuovo decreto del governo, firmato dal premier Conte nella notte tra sabato e domenica scorsi, potrà anche non piacere, potrà anche essere non chiaro in alcuni passaggi (come qualche governatore regionale e qualche sindaco ha evidenziato), ma essendo stato deciso dalla massima espressione del potere esecutivo va attutato nello spirito di collaborazione e rispetto delle differenti competenze amministrative. Farebbe bene il governo a coinvolgere di più le opposizioni nella stesura dei provvedimenti affinché gli stessi siano e appaiano come il risultato di un di concerto non solo con le parti sociali ma anche con chi la pensa in modo differente. Perché la direzione di marcia venga percepita e non dispercepita come univoca, occorre evitare che si ripetano episodi come la fuga di notizie che ha contraddistinto la pubblicazione degli ultimi provvedimenti. All'auto-responsabilità dei cittadini, compresi quelli che sono ritornati nelle ultime ore al Sud (si mettano subito in auto-isolamento, evitando di diventare vettori del contagio in quelle realtà ancora non in emergenza!), deve accompagnarsi la responsabilità di tutti i soggetti istituzionali.



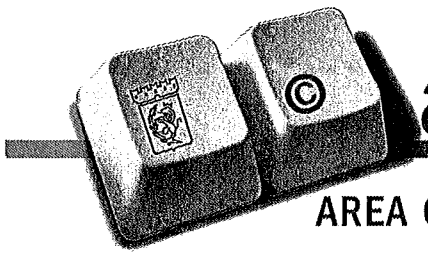
ROMA Il presidente Conte al lavoro sul decreto anti-virus

Il tema assume una certa rilevanza quando si parla di comunicazione pubblica. Sono tre i piani su cui agire: quello della prevenzione che riguarda le zone non ancora sottoposte a contagio o quelle dove il contagio è più contenuto; quello dell'emergenza, in questo momento corrispondente a gran parte del Nord, con l'intento di curare e guarire i malati di coronavirus; quello della post-emergenza. Dobbiamo evitare che all'allerta sanitaria se ne associ un'altra: la sostituzione della "comunicazione del rischio" da parte del "rischio della comunicazione". Condizione quest'ultima che si verifica, oltre che con la fuga di notizie, quando la quantità d'informazioni diventa eccessiva, quando le notizie sono contraddittorie e non verificabili, quando i provvedimenti vengono anticipati prima che essi siano formalmente e definitivamente assunti, quando non si tengono nel giusto conto gli effetti indiretti oltre che quelli diretti. Le istituzioni devono essere le fonti uniche della comunicazione di rischio e le artefici del news management. E ciò per contrastare la prospettiva dell'info-simulazione, ovvero del primato delle interpretazioni sui fatti.

Occorre evitare contraddittorietà e frammentazioni, riconducendo tutto il flusso informativo in uscita ad un unico ufficio e ad unica figura. Più comunicazione istituzionale e meno comunicazione politica. Meno parole e più controlli per far rispettare a tutti le disposizioni. Il momento è utile per rivedere quello che non va e rafforzare ciò che va. Rientra nella prima categoria, per esempio, il rapporto tra Stato e Regioni a metà strada tra autonomia e coordinamento, ma anche il digital divide. Rientra nella seconda categoria, invece, il modello di welfare. Modello che trova concretizzazione anzitutto nell'universalità del nostro servizio sanitario nazionale.

La società del rischio si guida così, contenendo oltre i pericoli di un ulteriore allargamento del contagio anche quelli legati alla gestione della percezione del fenomeno e alla riduzione delle conseguenze della crisi economica. La politica deve fare la sua parte in modo diverso. Nulla sarà più come prima. I cittadini saranno influenzati dal modo in cui maggioranza e opposizione si stanno comportando davanti a quest'emergenza, dal modo in cui l'Europa si sta relazionando con gli Stati membri e dalla disponibilità di tutti a ricercare un fronte comune di programmazione e di azione, senza egoismi e particolarismi. Il tasso di pragmatismo da riservare a chi potrebbe perdere il lavoro o a chi potrebbe chiudere la propria attività imprenditoriale o da libero professionista farà la differenza. L'emergenza da coronavirus rappresenterà uno spartiacque tra il recente passato e il futuro. Un futuro che oggi ci fa paura perché si presenta incerto e imprevedibile.

Francesco Giorgino



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

# LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

**Atti regionali**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2020, n. 174
**Rimozione urgente serbatoio criogenico presso il DEA di Lecce ai sensi dell'art.32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.** ..... 17242

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2020, n. 175
**Misure per il contrasto e il contenimento sul territorio regionale del diffondersi del virus COVID-19 ai sensi dell'art.32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.** ... 17244

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2020, n. 176
**Misure per il contrasto e il contenimento sul territorio regionale del diffondersi del virus COVID-19 ai sensi dell'art.32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.** ... 17246

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2020, n. 177
**Precisazioni sugli obblighi di cui all'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale 8 marzo 2020, n. 176.** ..... 17248

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

**Atti regionali**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2020, n. 154
**Commissioni Mediche locali per le patenti di guida ai sensi del DPR 495/92, modificato e integrato dal D.P.R. 68/2013. D.P.G.R. 31/10/2018, n. 654. Modifica per sostituzione componenti**.....16483

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2020, n. 155
**Art. 14 della l.r. 24/2015 e r.r. n. 10/2004: Osservatorio regionale del Commercio: art. 1, comma 2, r.r. 10/2004: Sostituzione componente.**.....16486

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 18 febbraio 2020, n. 9
**Reg. (UE) n. 508/2014 art. 68 - Programma Operativo FEAMP 2014/2020: SEAFOOD EXPO GLOBAL 2020 – Manifestazione fieristica in Bruxelles, 21-23 aprile 2020.**
**D.D.S. n. 2 del 22/01/2020 - APPROVAZIONE ELENCO CANDIDATURE PARTECIPAZIONE SEAFOOD EXPO GLOBAL 2020.**.....16487

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 febbraio 2020, n. 18
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).**
**Concessione degli aiuti.**
**Beneficiario: CELIPS Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue.**
**CUP: B98D20000040009.**.....16493

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 febbraio 2020, n. 19
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).**
**Concessione degli aiuti.**
**Beneficiario: IMPRESA SOCIALE A.FO.RI.S..**
**CUP: B78D20000110009.**.....16508

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 febbraio 2020, n. 20
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).**
**Concessione degli aiuti.**
**Beneficiario: ASSOCIAZIONE MEDEUR - MEDITERRANEO EUROPA - CENTRO STUDI E FORMAZIONE.**
**CUP: B58D20000040009.** ..... 16523

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 20 febbraio 2020, n. 21
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).**
**Concessione degli aiuti.**
**Beneficiario: ASSOCIAZIONE ASSFORMEZ.**
**CUP: B88D20000110009.** ..... 16538

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 18 febbraio 2020, n. 67
**ID AIA 873 - "TERSAN PUGLIA spa". Installazione ubicata nel Comune di Modugno (BA), S.P. Km 1.600. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 19 del 07 agosto 2015 e successivo aggiornamento rilasciato con D.D. di PAUR n. 138 del 11/06/2019.** ..... 16553

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 febbraio 2020, n. 68
**VAS_1565_REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014 , relativa al piano urbanistico denominato: "Procedura di variante ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 – Ampliamento insediamento produttivo per la trasformazione di prodotti zootecnici in località Padula – Foglio 49 Part.lle 189, 190 e 191". Autorità procedente: Comune di Bovino (FG).** ..... 16566

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 febbraio 2020, n. 69
**VAS-1575 - REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati, in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014 , relativa al piano urbanistico denominato: "ADOZIONE DI VARIANTE AL PRG AI SENSI DELLA L.R. 56/80 ART.16 RELATIVAMENTE ALLA ZONA D4 DEL PRG- ART.12 DELLE N.T.A.". Autorità procedente: Comune di Bitonto (BA).** ..... 16570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 febbraio 2020, n. 70
**"BIWIND srl" - Installazione ubicata presso il comune di Deliceto (FG) in c.da Catenaccio loc. Masseria Campana. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 167/2009 del Servizio Ecologia e successivi aggiornamenti per modifica.** ..... 16574

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 febbraio 2020, n. 71
**D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 491- Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 co.9 del**

**d.lgs.152/2006 e smi - "P1481 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Castellaneta (TA)"**
**Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).** ..... 16580

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 4 marzo 2020, n. 65
**POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse III – Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Art. 8 comma 12. Quarta sessione 2019. Presa d'atto degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione.** ..... 16588

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 febbraio 2020, n. 300
**POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" – PROROGA TERMINE RENDICONTAZIONE QUADRIMESTRALE E CONSEGUENTI RETTIFICHE SCHEMA ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO.** ..... 16595

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 febbraio 2020, n. 339
**A.D. n. 924 del 29.07.2019 "Manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di scambio interculturale Puglia-Russia". Approvazione Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo.** ..... 16600

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 febbraio 2020, n. 342
**POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo – Azione 9.8 Ricognizione e acquisizione al Programma di operazioni in materia di " Interventi di formazione degli operatori dei servizi di cura" - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)".** ..... 16607

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 febbraio 2020, n. 343
**POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 - Avviso n.7/FSE/2018 - "Tutto a Scuola" - Proroga del termine di validità, al 31/03/2020, dell'Atto Unilaterale d'Obbligo per i 28 Istituti scolastici.** ..... 16630

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 marzo 2020, n. 356
**POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 - Approvazione Avviso pubblico n.2/FSE/2020 "Pass Laureati 2020 - Voucher per la formazione post-universitaria" e relativi allegati, con contestuale prenotazione di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e prenotazione di Accertamento ai sensi delle D.G.R. n. 2225/2019 del 28/11/2019, n.21/2020 del 13/01/2020 e n.215/2020 del 25/02/2020.** ..... 16633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 marzo 2020, n. 357
**POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Avviso n.3/FSE/2018 "Pass Laureati" - CUP B35G18000320009: Approvazione elenco definitivo istanze ammesse al contributo, Finestra V, dal 19/09/2019 al 08/10/2019 - Annullamento AD n°164 del 11/02/2020 e riproposizione con disposizione di accertamento e impegno di spesa.** ..... 16680

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 marzo 2020, n. 379
**RISORSE LIBERATE del POR PUGLIA 2000/2006 - Approvazione "Manifestazione di interesse per la Costituzione di un nuovo Istituto Tecnico Superiore - ITS. Ambito specifico - Sistema Moda" e relativi allegati.** ..... 16699

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 14 gennaio 2020, n. 6
**D.P.R. n.361 del 10/02/2000, Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza di approvazione delle modifiche statutarie e atto costitutivo mediante iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche. Associazione "Ente Morale C.I.S.S. Centro Infanzia Sociale Sonia", con sede in Canosa (Bt). Rigetto Istanza.** ..... 16725

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 24 gennaio 2020, n. 36

**D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'"Associazione Madre della Carità Onlus", con sede in San Severo (Fg).** ..... 16728

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 27 gennaio 2020, n. 39

**D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Istanza approvazione modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche dell'Associazione "Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori (LILT) – Associazione Provinciale di Lecce", con sede in Casarano (Le).** ..... 16760

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 13 febbraio 2020, n. 115

**L. R. n. 23/2014 "Disciplina sulle Cooperative di Comunità". Del. G.R. n. 1933 del 30/10/2018. A.D. n. 700/2018 "Avviso pubblico per sostenere le Cooperative di Comunità". Modifica unilaterale dell'art. 9 comma 1 della Convenzione di attuazione dei progetti finanziati.** ..... 16780

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 17 febbraio 2020, n. 127

**FSC 2014-2020 "Patto per la puglia" - azione "interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- A.D. n. 457/2017 e n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) – IV^ Annualità Operativa 2019/2020 – Approvazione del 5° Gruppo di Progetti Attuativi.** ..... 16785

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 20 febbraio 2020, n. 142

**Del. G.R. n. 2273 del 21.12.2017 e Del. G.R. n. 1055/18. A.D. n. 633/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi locali di azioni di interesse generale, a valere sul Fondo art. 73 del Codice del Terzo Settore da destinare all'Avviso pubblico, in favore di Organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione sociale. Presa d'atto della ottava tranche dei lavori del Gruppo di istruttoria e valutazione. Modifica in autotutela del punteggio approvato con A.D. n.88/2020.** ..... 16790

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 25 febbraio 2020, n. 149

**PO FSE 2014/2020 – OPT IX – Linea d'azione 9.7.b - A.D. n. 442 del 10/07/2018 "Modifiche e Integrazioni Urgenti all'Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità". III^ annualità Operativa 2018/2019. Proroga unilaterale del termine di ammissibilità della spesa.** ..... 16796

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 25 febbraio 2020, n. 151

**D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n. 1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Associazione "A.P.S. T.R.O.I.S.I. Project", con sede in Taranto (Ta).** ..... 16801

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 3 marzo 2020, n. 22

**POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per**

**l'istruzione universitaria" (DGR 2228/2019). Rettifica Avviso pubblico n. 1/FSE/2020 "Dottorati di ricerca in Puglia XXXIII, XXXIV, XXXV Ciclo".** ..... 16815

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 28 febbraio 2020, n. 47
**"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.). Modifica delle schede Misura 3 e 5 e relativa nota operativa di gestione; proroga della data di conclusione delle attività erogate a valere sulle Misure di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 425 del 14/10/2014.** ..... 16821

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 28 febbraio 2020, n. 201
**"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013.** ..... 16837

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 27 febbraio 2020, n. 50
**Approvazione dell'Avviso pubblico per l'attribuzione del contributo a progetti di ricerca scientifica innovativi di elevato standard internazionale (art. 22 della legge regionale 30 novembre 2019, n. 52)** ..... 16848

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 26 febbraio 2020, n. 54
**Società Cooperativa Sociale "Questa Città" di Gravina in Puglia (BA).
Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Andria (BT), in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia CRAP (art. 1 R.R. n. 7/2002) con n. 14 posti letto da ubicare alla Via Togliatti n. 433. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.** ..... 16860

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 2 marzo 2020, n. 57
**Associazione Culturale – Comunità Terapeutica "IL DELFINO", con sede legale ed operativa in Taranto – San Vito al Viale Ionio n. 298. Dichiarazione di decadenza, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., del parere favorevole rilasciato con D.D. n. 5/2017 a seguito della richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto per la trasformazione delle attività di riabilitazione per n. 30 utenti tossicodipendenti, da regime residenziale a regime semiresidenziale.** ..... 16866

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 26 febbraio 2020, n. 72
**ID_5655. PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.4 – "Realizzazione di interventi di ripristino dei danni causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici in boschi di proprietà pubblica di origine artificiale, a prevalenza di conifere, denominati: Rimboschimento "Lago di Occhito" in agro di Celenza Valfortore (FG)". Proponente: Comune di Celenza Valfortore. Valutazione di incidenza (fase di screening).** ..... 16870

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 26 febbraio 2020, n. 73
**ID_5612. PSR 2014/20 – M. 4/SM 4.4. Op. B "Realizzazione di una recinzione in paletti e rete in ferro per la riduzione dei conflitti tra zootecnia e predatori - località Madonna dell'Assunta" – Comune di Altamura - Proponente: Az. AGR. DIBENEDETTO & c.. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".** ..... 16876

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 febbraio 2020, n. 76
**PSR 2014/2020 della Puglia – Misura 5 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" – Sottomisura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino terreni agricoli e potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" – DISCIPLINA DELLE VARIANTI.** ..... 16883

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 26 febbraio 2020, n. 92
**P.S.R. Puglia 2007/2013 - misura 2.2.7 Azione 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Domanda di aiuto n. 94751534341 - Subentro beneficiario Taronna Raffaele erede di La Torre Fausta**..... 16889

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 28 febbraio 2020, n. 97
**P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.6 "Supporto agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali".**
**Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 200 del 21.09.2018, pubblicato nel BURP n. 131 dell'11.10.2018.**
**1° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.**..... 16893

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 3 marzo 2020, n. 99
**PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Paragrafo 19 "Disposizioni transitorie". Disposizioni finali in merito al termine per la conclusione degli interventi ed alla presentazione della domanda di pagamento di saldo da parte dei beneficiari della misura 125 del PSR 2007/2013 ammessi alle norme di transizione.**..... 16899

## Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
**Estratto ordinanza 18 febbraio 2020, n. 3**
**Proroga dei termini di occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione.**..... 16903

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
**Estratto decreto 26 febbraio 2020, n. 3**
**Esproprio.**..... 16906

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
**Decreto 12 febbraio 2020, n. 2058**
**Esproprio.**..... 16912

COMUNE DI BARI
**Decreto 27 febbraio 2020, n. 438**
**Pronuncia dell'espropriazione definitiva ed occupazione permanente.**..... 16915

## Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

### Appalti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
**Avviso di aggiudicazione della procedura aperta ex artt. 60 e 95 D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di portierato e altre mansioni accessorie presso la nuova sede del Consiglio Regionale della Puglia – CIG 792708122F.**..... 16928

COMUNE DI CANDELA
**Esito di gara - CIG 8096007C51. Servizio di raccolta porta a porta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi**

**urbani ed assimilati, recupero di frazione di raccolta differenziata ed altri servizi accessori nel comune di Candela (FG)**..... 16930

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COLLINE DEI MONTI DAUNI
**Esito di Gara - CIG 8002751F07. Realizzazione di percorsi ciclabili in ambito urbano ed extraurbano nel Comune di Troia (FG).** ..... 16931

## Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 febbraio 2020, n. 199
**D.G.R. n. 886 del 15/05/2019 "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019"- Indizione Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria per la copertura di n. 14 posti di Dirigente, Qualifica Unica Dirigenziale, di cui 10 Area Amministrativa e 4 Area Tecnica, ai sensi dell'art. 30 Del D.Lgs. N.165/2001- Seguito determinazione n. 1545 del 19 dicembre 2019- Immissione in ruolo Area amministrativa dott. Andrea Pugliese.** ..... 16932

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 febbraio 2020, n. 200
**D.G.R. n. 886 del 15/05/2019 "Art. 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021 e definizione Piano assunzionale anno 2019"- Indizione Avviso Pubblico di Mobilità Volontaria per la copertura di n. 14 posti di Dirigente, Qualifica Unica Dirigenziale, di cui 10 Area Amministrativa e 4 Area Tecnica, ai sensi dell'art. 30 Del D.Lgs. N.165/2001- Seguito determinazione n. 1545 del 19 dicembre 2019- Immissione in ruolo Area tecnica dott. Paolo Stella**..... 16936

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 2 marzo 2020, n. 56
**Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 125 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021. Rettifica della Determinazione dirigenziale n. 22 del 3 febbraio 2020 ed approvazione della nuova graduatoria regionale di merito.** ..... 16940

COMUNE DI CUTROFIANO
**BANDO DI CONCORSO 1/2019 PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE (E.R.P.) - AVVISO PUBBLICAZIONE GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA**..... 16959

ASL BA
**Avviso pubblico di mobilità volontaria compartimentale e intercompartimentale per la copertura a tempo indeterminato di varie figure del personale di comparto.** ..... 16960

ASL BA
**Avviso di sorteggio componenti commissioni esaminatrici Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per vari posti di Dirigente Veterinario - discipline varie**..... 16977

ASL BT
**Avviso pubblico per la formazione di elenchi delle domande di disponibilità di medici specialisti, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi), per il conferimento di incarichi di sostituzione, ai sensi dell'art. 34 dell'ACN del 17/12/2015, per l'anno 2020**..... 16978

ASL LE
**Avviso di sorteggio dei componenti delle Commissioni Esaminatrici degli avvisi pubblici per il conferimento degli incarichi quinquennali di Direttore Medico di Struttura Complessa.** ..... 16983

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
**Avviso di sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO.** ..... 16984

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Toracica.** ..... 16985

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di Collaboratore Professionale Sanitario Ortottista – Assistente di Oftalmologia, cat. "D".** ..... 16999

ADISU PUGLIA
**Integrazione al bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di categoria D, di cui 2 posti con riserva, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato.** ..... 17008

AGER PUGLIA
**Riapertura termini Short list Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti.** ..... 17009

ARPA PUGLIA
**AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DI AVVOCATI PER L'ASSISTENZA, DIFESA E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE.** ..... 17013

ARTI PUGLIA
**"Luoghi Comuni" - Avviso n. 41 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palazzo Marchesale Belmonte Pignatelli" Piazza SS. Crocifisso - Galatone (LE).** ..... 17027

CONSORZIO SPECIALE BONIFICA ARNEO
**Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione per chiamata ai sensi dell'art 38 C.C.N.L. di n. 2 (due) Geometri abilitati da inquadrare, agli effetti del C.C.N.L. per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario, nell'Area "A"- parametro 135 con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di 12 mesi.** ..... 17045

GAL PORTA A LEVANTE
**Determina n. 37 del 17.02.2020**
**PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 - Intervento 2.2 "Botteghe dell'artigianato artistico e laboratori del gusto per la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli locali". Approvazione graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno ammissibili a finanziamento.** ..... 17057

GAL TERRA D'ARNEO
**Approvazione graduatorie definitive Bandi Pubblici Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile" ed Intervento 3.2 "Prodotti e servizi del Parco della Qualità Rurale".** ..... 17060

GAL VALLE D'ITRIA
**Approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e riapertura bando - Azione 4 – Intervento 2 "Servizi innovativi per la fruizione ecocompatibile del territorio nelle imprese no agricole".** ..... 17063

GAL VALLE D'ITRIA
**Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione 5- Intervento 1 "Integrazione tra filiere strutturate e meno strutturate del territorio".** ..... 17068

## Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
**Avviso di avvio del procedimento espropriativo. Comuni di Castelluccio Valmaggiore (Fg), Celle Di San Vito (Fg), Faeto (Fg) E Troia (FG).** ..... 17105

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
**Notifica del decreto di occupazione anticipata d'urgenza, determinazione in via provvisoria dell'indennità di esproprio, avviso di esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza n. 128 del 28.02.2020. Comune di Pietramontecorvino (FG).** ..... 17115

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
**Comunicazione avvio procedimento espropriativo.** ..... 17124

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
**Avviso di deposito variante normativa Piano di Fabbricazione relativamente alla zona D insediamenti produttivi Comune di Francavilla Fontana.** ..... 17133

UNIONE DEI COMUNI TERRA DI LEUCA
**Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano urbano della Mobilità ciclistica e ciclopedonale, Piano urbanistico comunale. Conclusione procedimento di esclusione.** ..... 17134

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA
**Avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.** ..... 17138

SOCIETA' ECO PUGLIA ENERGIA
**Notifica alla sig.ra De Michele Rosaria. D.D. n. 78 del 10 febbraio 2020 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. Offerta indennità provvisoria e avviso sopralluogo immissione in possesso e relativo stato di consistenza.** ..... 17141

SOCIETA' ECO PUGLIA ENERGIA
**Notifica al sig. Morsuillo Donato. D.D. n. 78 del 10 febbraio 2020 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. Offerta indennità provvisoria e avviso sopralluogo immissione in possesso e relativo stato di consistenza.** ..... 17169

SOCIETA' ECO PUGLIA ENERGIA
**Notifica al sig. Novelli Alessandro Michele. D.D. n. 78 del 10 febbraio 2020 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. Offerta indennità provvisoria e avviso sopralluogo immissione in possesso e relativo stato di consistenza.** ..... 17197

SOCIETA' NUZZO ANTONIO
**Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale.** ..... 17225

SOCIETA' SNAM RETE GAS
**Ordinanza di deposito Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 4023 del 21 febbraio 2020. Metanodotto**

**Interconnessione TAP – DN 1400 (56")". Comune di Vernole (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018. Ditta: Renato Martucci.** ..... 17226

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA
**Avviso approvazione del progetto definitivo con dichiarazione di pubblica utilità ed imposizione del vincolo preordinato all'asservimento.** ..... 17228

**Rettifiche**

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 56
**"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022".**..... 17231